

RELAZIONE D'IMPATTO

— ANNO 2022 —

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
INTRODUZIONE: FOREVER BAMBÙ COME SOCIETÀ BENEFIT	7
Le nostre finalità di beneficio comune	8
Il senso del documento e metodologia	9
Analisi di materialità	12
PRESENTAZIONE	14
Presentazione	15
Chi siamo	15
Storia	15
Il gruppo Forever Bambù	16
La struttura societaria	17
I nostri Valori	17
Organigramma funzionale di gruppo	19
Il modello di business	19
Riconoscimenti e certificazioni	21
RELAZIONE D'IMPATTO 2022	23
L'impatto delle attività 2022	24
1° Finalità di beneficio comune: Benessere del Pianeta	25
Destinazione di terreni ad uso agricolo	25
Sequestro di CO2	27
Tutela della Biodiversità	30
Riduzione dell'impatto ambientale di processi e input	30
Metodologia di coltivazione	31

Utilizzo dell'acqua	32
Produzione di rifiuti	33
Consumo di energia	34
2° Finalità di beneficio comune: Prodotti a basso impatto	36
Celle per la compensazione della CO2	36
Servizi disponibili	37
Altri prodotti	41
Bioplastica	41
Materiali per la bio-edilizia	42
Prodotti alimentari	42
3° Finalità di beneficio comune: Cambiamento positivo	43
Ricchezza per gli stakeholder	43
Ricchezza per i nostri investitori	44
Ricchezza per i fornitori	47
Condivisione del progetto	49
Green economy	50
Divulgazione culturale nei confronti dei soci	52
Formazione per i collaboratori	52
Formazione per i fornitori	53
Divulgazione culturale verso il largo pubblico	53
VERIFICA OBIETTIVI 2022 E OBIETTIVI 2023	56
LA VALUTAZIONE D'IMPATTO COMPLESSIVA	58
CONCLUSIONI	62
INDICE DEI CONTENUTI GRI	64

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Fin dal giorno in cui questo progetto prese forma nella mia testa 9 anni fa, marzo 2014, il drive fu uno solo, fare qualcosa per il nostro Pianeta e per i nostri Figli.

Quando ne discutemmo con Mauro Lajo e pochi altri pionieri, ci trovammo tutti concordi e convenimmo quasi subito che questi concetti sarebbero stati il nostro comun denominatore.

Fino al punto in cui, pochi anni dopo, decidemmo di scrivere in modo indelebile le nostre intenzioni inserendole nello statuto di Forever Bambù e trasformando il progetto fin lì costruito nell'attuale Benefit.

Posso affermare che, fare del bene a chi ci circonda, a chi lavora con noi, a chi dipende da noi, a chi entra in contatto con noi è parte integrante del nostro DNA imprenditoriale. In azienda praticamente tutti abbiamo piacere a donare e crediamo che la vera crescita passi proprio da questo speciale gesto, un elemento distintivo che posso affermare senza dubbio ci sia riconosciuto da tutti e 1650 soci sparsi nel mondo.

Il secondo elemento distintivo che ci contraddistingue è cercare con tutte le nostre forze di fare bene le cose che ci impegniamo a fare.

Gli uffici ne sono una dimostrazione, presi in totale stato di abbandono sono oggi il nostro fiore all'occhiello, tanto quanto le foreste che partono da terreni abbandonati e in pessimo stato per subire la trasformazione in splendide foreste nelle quali poter passeggiare immersi nella natura.

Quando abbiamo deciso di affrontare 4 anni fa il mercato della compensazione volontaria esistevano colossi ben introdotti e standard di assoluto riferimento.

Noi piccoli e appena nati in quel segmento, cercavamo come sempre di fare le cose fatte bene, prendendo però schiaffi a destra e a sinistra, perché immancabilmente paragonati ai sopracitati colossi.

Ma presto ci siamo accorti che, fare le cose ben fatte con i giusti crismi, ha un costo che il mercato non sempre riconosce e abbiamo in tal senso, dovuto prendere coscienza di questo fatto.

Doloroso renderti conto che, fare le cose giuste, ha un costo che nessuno vuole sostenere perché paragonato a ciò che il mercato in quel momento sta offrendo con prezzi più convenienti in altre parti del Mondo ed è difficile continuare a credere nei propri ideali e mantenere dritta la rotta quando gli altri crescono e tu resti fermo.

Ma adesso le cose iniziano a cambiare, il vento che spingeva così incessantemente le altre opportunità nel 2023 è cessato di colpo.

Complici i numerosi scandali che stanno investendo questo segmento. A livello internazionale e in particolare in quelle aree del pianeta, infatti, sta emergendo sempre più nitidamente come le opportunità a basso costo siano basate su algoritmi fasulli.

La maggior parte delle promesse fatte, da enti poco etici, si sono infrante alle prime verifiche puntuali.

Lo stesso dicasi per chi piantava piantine o semi spacciandoli per alberi e millantando un assorbimento di anidride carbonica inesistente. Non mi soffermerò nemmeno su quei progetti che si preoccupavano esclusivamente di piantumare le piantine che poi immancabilmente non seguite in modo preciso finivano per seccare.

Le denunce degli analisti si susseguono e la sostenibilità furbesca a basso costo sta crollando su sé stessa.

Prevedo che nei prossimi due, massimo tre anni, queste attività di greenwashing verranno abbandonate definitivamente e resteranno in piedi solo le attività che realmente producono risultati come Forever Bambù con le proprie foreste sul territorio italiano.

E per allora io sarò lì in prima linea con tutti Voi a gridare che, fare bene le cose a volte è la scelta giusta!

Il Presidente,

Emanuele Rissone





INTRODUZIONE

INTRODUZIONE: FOREVER BAMBÙ COME SOCIETÀ BENEFIT

“Era per noi un passaggio atteso. Siamo nati per investire in pratiche green, dando un senso a ciò che la natura già ci offriva e studiando e approfondendo le tecniche di coltivazione e di riutilizzo delle fibre del bambù per rendere questa ricchezza naturale il più circolare possibile. E circolare è un aggettivo che non uso a caso. Il senso di Società Benefit è parte del nostro DNA e la sua formalizzazione quasi un atto dovuto. Ciò che però mi rende particolarmente felice ed orgoglioso del passo intrapreso è il riscontro oggettivo e costante che abbiamo dai nostri clienti: le buone pratiche sono contagiose e capaci di fare del grandissimo bene al business, oltre che naturalmente all’ambiente e a noi stessi”.

Emanuele Rissone, Presidente di Forever Bambù

Avviare il percorso Benefit nel 2022, è stato per noi un passaggio naturale. La salvaguardia dell’ecosistema e il benessere delle generazioni future sono elementi cardine della nostra realtà, che già dalla sua prima formazione nel 2014 è nata con la voglia di impegnarsi per il pianeta e per la società, coinvolgendo i propri soci in questo ambizioso obiettivo.

Lo facciamo concentrandoci su due aspetti principali:

- il **raggiungimento di finalità ambientali**, rese attraverso una gestione sempre più illuminata dell’intero ciclo di vita dei bambuseti - dalla piantumazione all’utilizzo della biomassa per la produzione di bioplastiche con le fibre della canna - fino a servizi per la compensazione di CO₂;
- il **raggiungimento di finalità socio-culturali**, tese a guidare e moltiplicare la transizione ecologica in atto, creando, realizzando e divulgando un modello di impresa green di successo ed innovativa.

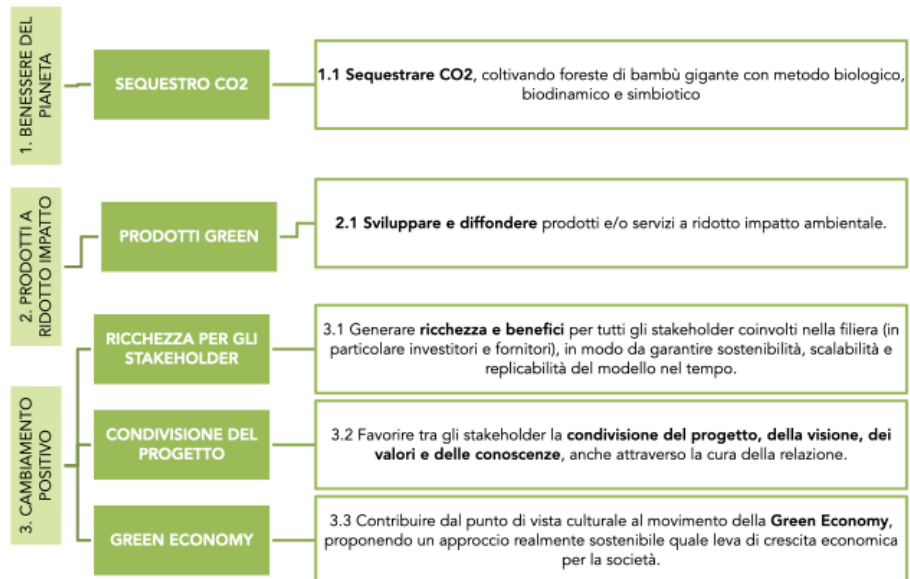
Tutto questo perché crediamo fortemente che per generare un cambiamento sia necessario il lavoro di tutti, in un impegno corale e condiviso, che parta da noi.

LE NOSTRE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

Le Finalità dell'impresa FB



Obiettivi specifici



IL SENSO DEL DOCUMENTO E METODOLOGIA

Obiettivo di questo documento è rendere conto ai nostri stakeholder di quanto abbiamo fatto come Gruppo Forever Bambù in questo primo anno del nostro percorso Benefit.

Nella logica di gruppo che ci contraddistingue, e che si è concretizzata nel maggio 2023 con la fusione di tutte le società in una unica realtà; in questo documento non ci siamo limitati a osservare l'impatto creato dalle 2 Società Benefit (Forever Bambù Società agricola Società Benefit - ex Forever Bambù Maxi - e Forever Bambù 29 Società Benefit), ma abbiamo scelto di rendicontare l'impatto di tutte le nostre organizzazioni, nella logica della trasparenza e della condivisione che da sempre ci contraddistingue.

Vogliamo raccontare il nostro anno non solo per adempiere ad un obbligo di legge, ma per dialogare con i nostri portatori di interesse, mostrare loro le nostre attività e, tramite questo racconto, prendere coscienza di dove abbiamo agito bene e di dove invece c'è ancora da fare per raggiungere quanto ci siamo prefissati, in un'ottica che non sia solo narrativa, ma anche strategica.

Ci apprestiamo quindi alla redazione della nostra prima relazione d'impatto, che abbiamo scelto di impostare in modo che possa rappresentare un primo passo verso il bilancio di sostenibilità, in un documento integrato.

Trattandosi del primo anno di rendicontazione, ci siamo concentrati soprattutto sulla definizione dei perimetri, operando un'analisi - interna e di benchmark - per identificare l'elenco dei temi potenzialmente materiali da sottoporre alla valutazione degli stakeholder.

Abbiamo osservato sia l'elenco di temi materiali per il settore agricolo forestale identificati dal SASB, il Sustainability Accounting Standards Board, sia i temi strettamente connessi alle nostre finalità di beneficio comune, sottoponendo poi l'elenco ai rappresentanti dei nostri stakeholder principali.

Inoltre, abbiamo lavorato alla definizione di uno strumento di monitoraggio che potesse raccogliere tutti gli indicatori costruiti al fine di rappresentare i temi selezionati, nel quale mappare i dati e le informazioni utili al reporting a partire da quest'anno e per gli anni successivi. Per la costruzione degli indicatori, è stato utilizzato come strumento di appoggio il sistema riconosciuto a livello internazionale del GRI Standard.

Per quanto riguarda l'elaborazione della Relazione d'impatto, questo report risponde alla normativa prevista per le Società Benefit (n. 208 del 28 dicembre 2015, commi 376-383), in particolare:

- Rispetto alla "descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuati dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato", come indicato [Parte 2: Report del Beneficio Comune](#) del presente documento, redatto sulla base del WHY Framework®, metodologia di osservazione e rendicontazione degli impatti ideata da Goodpoint srl Società Benefit;
- Rispetto alla "valutazione dell'impatto generato utilizzando lo standard di valutazione esterno", così come evidenziato nella [Parte 3: La Valutazione dell'Impatto Complessiva](#) del documento, in cui sono sintetizzati gli esiti della valutazione di sostenibilità ottenuta attraverso il B Impact Assessment di B Lab;
- Rispetto alla "descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo", riepilogati nella tabella [Verifica Obiettivi 2022 e Obiettivi 2023](#).
- I dati riportati fanno riferimento a tutte le società del Gruppo Forever Bambù che dal maggio 2023 sono confluite in una unica Società Benefit: la Forever Bambù Società Agricola Società Benefit. Nel merito della relazione con i soci e dei terreni, i dati fanno riferimento a tutto il percorso svolto fino ad oggi, quindi dal 2014 al 31/12/2022.

La redazione del documento è stata coordinata da Goodpoint Srl, con la collaborazione di un gruppo di lavoro interno all'azienda in cui sono state rappresentate le diverse funzioni coinvolte:

- Per quanto riguarda le informazioni sui soci e la compagine sociale: Pier Giorgio Bollati e Marina Reina;
- Per le informazioni sull'azienda, la sua storia e il suo modello di business: Emanuele Rissone e Mauro Lajo
- Per le informazioni sui collaboratori: Pier Giorgio Bollati
- Per le informazioni relative ai clienti: Simona Andriulo
- Per le informazioni sui fornitori e i comparti agricoli: Mauro Lajo, Pier Giorgio Bollati e Natasha Resta
- Per quanto riguarda invece i fornitori commerciali e in ambito comunicazione:

Chiara Perazzi

- Per il progetto grafico, l'impaginazione e la resa finale: Chiara Perazzi e Chiara Mangili

In collaborazione con



ANALISI DI MATERIALITÀ

Per questo nostro primo anno di rendicontazione abbiamo scelto di realizzare l'analisi di materialità appoggiandoci su due basi principali:

- Da un lato, gli Standard del SASB, il Sustainability Accounting Standards Board, ossia l'organizzazione che ha l'obiettivo di definire gli standard per la divulgazione di informazioni sulla sostenibilità, finanziariamente rilevanti da parte delle aziende ai propri investitori.
- Dall'altro, le tematiche strettamente connesse alle nostre Finalità di Beneficio Comune come Società Benefit.

Questo perché il processo di determinazione delle nostre finalità di beneficio comune ci ha portato ad interrogarci concretamente su quelli che potessero essere gli effettivi elementi su cui Forever Bambù potesse fare la differenza, identificando di fatto le tematiche per noi più significative. Tuttavia, avevamo l'esigenza di de-soggettivare il nostro punto di vista, affidandoci ad uno standard che fosse riconosciuto a livello internazionale. Per questa ragione abbiamo scelto il SASB, osservando le tematiche da esso identificate come prettamente materiali per il settore agricolo-forestale, quello più vicino al nostro modello.

Da questo connubio è uscita una lista di 11 temi, che abbiamo sottoposto sia ad analisi interna, che al punto di vista degli stakeholder, impersonificati dalle nostre figure che con essi si relazionano maggiormente e possono quindi avere contezza delle opinioni di:

- Collaboratori
- Soci
- Fornitori
- Clienti

La rappresentazione che segue, elenca i temi identificati e mostra i diversi punti di vista portati dai singoli stakeholder e dall'azienda.

	Rilevanza azienda	Rilevanza collaboratori	Rilevanza soci	Rilevanza fornitori	Rilevanza clienti	Rilevanza media stakeholder
Sviluppo economico del settore green	●●●●	●●●●	●●●●	●●●●	●●●●	●●●●
Contributo culturale alla diffusione della Green Economy	●●●●	●●●	●●●●	●●●●	●●●	●●●●
Gestione responsabile del suolo	●●●	●●●●	●●●	●●●	●●	●●●
Partecipazione di collaboratori e soci al progetto d'impresa	●	●●●	●●●●	●●●	●	●●●
Gestione responsabile delle emissioni	●●●	●	●	●	●●●●	●
Conservazione della biodiversità	●●●●	●	●●●	●●	●●●	●
Gestione delle risorse idriche	●	●●●●	●●	●	●	●
Produzione di <u>semi-lavorati sostenibili</u>	●●●	●	●●	●●●	●●●	●
Gestione responsabile della catena di fornitura	●●	●●	●●●	●●●●	●	●
Gestione delle risorse energetiche	●	●●●	●	●	●●	●
Diritti umani e del lavoro	●●	●●	●	●●	●●●●	●

Da essa emerge come i temi percepiti come maggiormente rilevanti, sia dall'azienda che dai nostri stakeholder sono: lo sviluppo economico del settore green, il contributo culturale alla diffusione della Green Economy, la gestione responsabile di suolo e la partecipazione di collaboratori e soci al progetto d'impresa.



PARTE 1
PRESENTAZIONE

PRESENTAZIONE

CHI SIAMO

Forever Bambù è la società leader in Europa per la piantumazione del Bambù Gigante. Una società in continuo cambiamento, capace di cogliere le esigenze di un mondo che evolve e di evolvere con lui.

È un'azienda che sa comprendere qual è il momento giusto per fare dei passi avanti portando innovazione, sia dal punto di vista ecologico, sia nel modo in cui si prende cura dei propri collaboratori. Sono infatti i lavoratori di Forever Bambù l'elemento cardine dell'azienda, insieme alla sua rete di soci.

La coesione con i nostri soci è essenziale per la nostra sopravvivenza. Crediamo fortemente, infatti, che non siano necessari solamente grandi passi operati da pochi, ma che piccole iniziative mosse da più persone possibile possano fare la differenza: Forever Bambù è un'intelligenza sistemica in cui ognuno vuole fare, e fa, la propria parte, in un impegno collettivo e condiviso.

Siamo la prima iniziativa italiana che coniuga una filiera strutturata con l'attenzione per il pianeta e per i territori e che offre un'importante risposta alla crisi climatica in corso: le foreste di Bambù Gigante. Il bambù è infatti una pianta dalle infinite proprietà, che permette un notevole assorbimento di CO₂ e che allo stesso tempo può essere impiegata in diversi ambiti per la sua leggerezza e versatilità come: l'edilizia, la produzione di cibo, l'oggettistica, nonché, come valido sostituto della plastica.

Il nostro approccio vuole essere gentile con la Natura, scegliendo la filosofia naturale e sostenibile dell'agricoltura biologica e simbiotica fin dalla nascita nel 2014.

Oggi riuniamo 29 società agricole che hanno piantumato più di 180.800 piante in 196 ettari con la partecipazione di 1.650 soci provenienti da tutta Europa.

STORIA

- 2014: Il progetto Forever Bambù prende il via da un'idea dell'imprenditore Emanuele Rissone e dell'esperto in agricoltura sostenibile Mario Lajo

- 2014 – 2017: Vengono costituite in Italia le prime società agricole che danno inizio alla creazione delle foreste di Bambù Gigante
- 2017 – 2021: Le società agricole del gruppo Forever Bambù continuano a crescere di numero fino ad arrivare alla Forever Bambù 29. Anche i numeri aumentano: il gruppo arriva quindi a 1.650 soci, possedendo un capitale sociale interamente versato di 24 milioni di euro.
- 2022: Entra nel vivo la Business Unit di compensazione delle emissioni di CO2 con il progetto Forever Zero CO2 che offre pacchetti di mitigazione grazie alle foreste di Bambù Gigante in Italia. Forever Bambù società agricola srl diventa inoltre Società Benefit. Inizia anche la sperimentazione per la realizzazione di materiali ecosostenibili, a partire dal nostro bambù.
- 2023: Forever Bambù continua ad espandersi nella ricerca e nello sviluppo di settori sostenibili, diventando un punto di riferimento per le aziende e i professionisti che necessitano di migliorare il proprio Rating ESG. Entro la fine dell'anno è prevista la quotazione in borsa di Forever Bambù Società Benefit.

IL GRUPPO FOREVER BAMBÙ

La struttura societaria al 31/12/2022 è composta da 4 SRL agricole, ognuna delle quali proprietaria o affittuaria di diversi appezzamenti di terreno da destinare, per la maggior parte, alla coltivazione del Bambù Gigante:

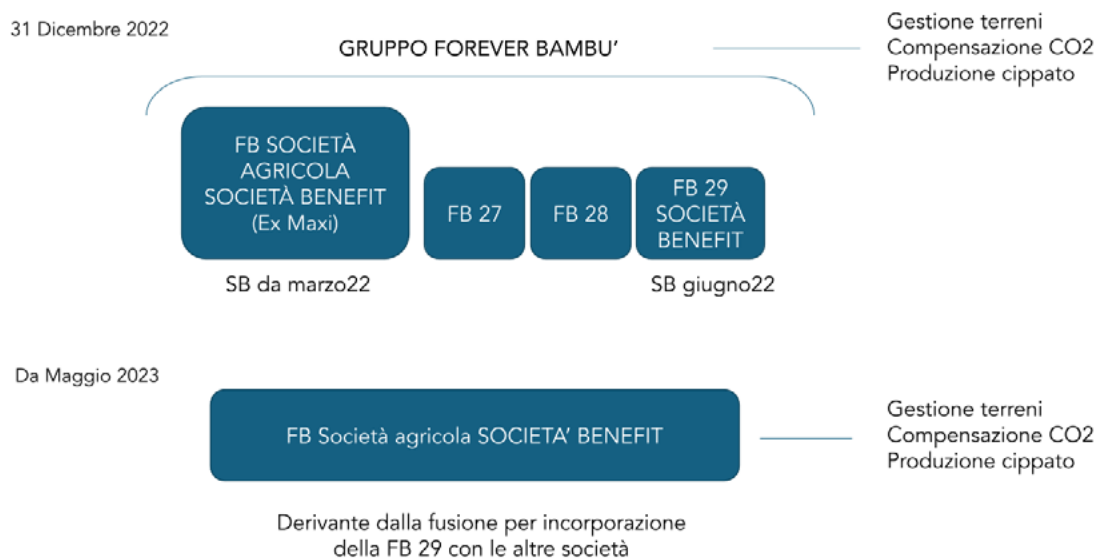
- Forever Bambù Società agricola Società Benefit (ex Forever Bambù Maxi), società benefit da marzo 2022, derivata dalla fusione delle prime 26 prime società agricole che gestiscono un appezzamento di 95,15 ettari e che nel corso dell'anno ha acquisito anche Ferrara – Estense;
- Forever Bambù 27, con i suoi 42 ettari di terreno; che nel 2022 ha acquisito ulteriori 2 società: Piacenza 2 e Piacenza 3;
- Forever Bambù 28, con in gestione 25,2 ettari e che ha acquisito anch'essa 2 società nel corso del 2022: Piacenza 1 e Ferrara – Delizia;
- Forever Bambù 29 Società Benefit, società benefit da giugno 2022 e responsabile di 34,11 ettari di terreno. Nel 2022 ha acquisito 5 società: Bamvud, Ecowoods, Trezzo 1, Trezzo 2 e Trezzo 3.

Socio di riferimento della Forever Bambù Società agricola è Forever Bambù Holding srl, la holding dei Soci Fondatori costituita nel 2017, che ha partecipato e ha indirizzato tutte le società agricole create in questi anni per lo sviluppo del progetto e ne ha armonizzato l'intera attività industriale e commerciale.

Nel 2023, il tutto sarà razionalizzato in un'unica SpA che avrà l'obiettivo di essere un punto di riferimento per il settore del bambù gigante in Europa e creerà un polo di attrazione per tutti gli investitori green europei.

Una volta completati questi iter, intraprenderemo il percorso che porterà la società a quotarsi in borsa nel mercato regolamentato Egm garantendo così scalabilità all'iniziativa - che sfrutta l'economia di scala per riproporre il modello virtuoso di Forever Bambù sui mercati internazionali - e una maggior stabilità all'intero gruppo.

LA STRUTTURA SOCIETARIA



I NOSTRI VALORI

All'interno del nostro Codice Etico, vengono esplicitati i nostri valori fondamentali, che si applicano al nostro interno, così come ai nostri fornitori.

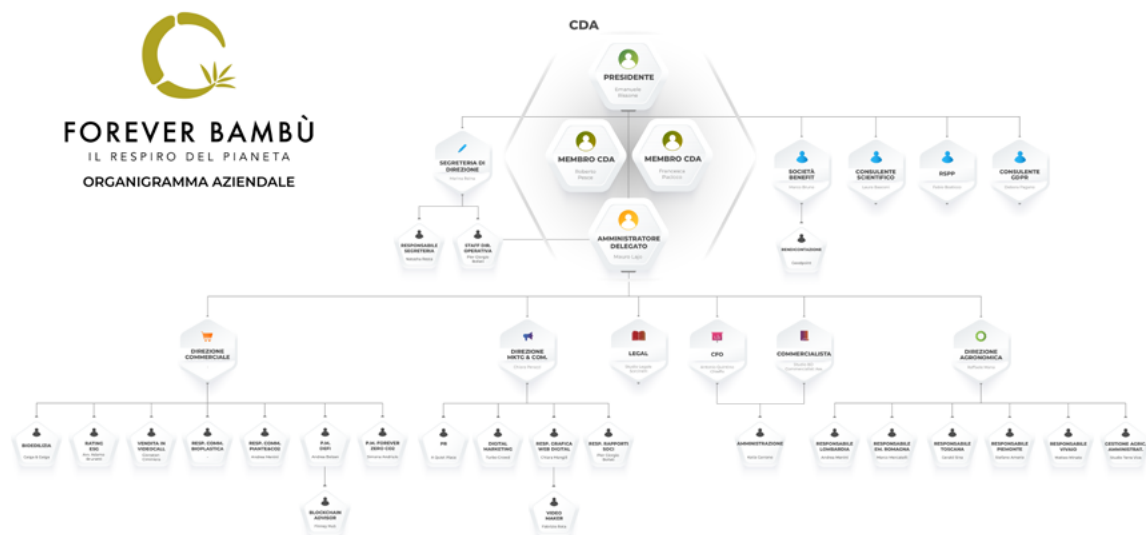
- Legalità
- Correttezza e trasparenza
- Orientamento al cliente

- Innovazione tecnologica
- Flessibilità
- Condivisione della conoscenza
- Rispetto dell'individuo e inclusione
- Merito e pari opportunità
- Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Beneficio comune e Sviluppo sostenibile
- Beneficio comune e Responsabilità verso la collettività

Il gruppo Forever Bambù è guidato da 3 figure chiave:

- Emanuele Rissone, Fondatore e Presidente; un imprenditore milanese con una consolidata esperienza sul campo. Già all'inizio degli anni '90 intuì le grandi potenzialità del mondo degli integratori alimentari; anche se all'epoca pensare alla creazione di negozi specializzati poteva sembrare un'eresia, lui intraprese questo percorso che in pochi anni lo portò a creare la più grande catena europea specializzata del settore, la Vitamin Store. Oggi Emanuele sta ricreando il medesimo successo con il bambù gigante, pianta estremamente versatile e impiegata in diversi settori produttivi. Nel 2021 ha vinto il premio "Le Fonti Award" e nel 2022 è stato inserito da Forbes nei "100 Campioni della Sostenibilità";
- Mauro Lajo, Co-Fondatore e Amministratore Delegato, ha 50 anni e oltre vent'anni di esperienza come geometra specializzato in ambiente e territorio. Da 20 anni si occupa dell'utilizzo di diverse specie vegetali nella depurazione dei reflui, sia come progettista che come costruttore di impianti in Italia e all'estero, maturando una notevole esperienza nella sistemizzazione di processi e materiali. Ha inoltre una grande passione per la natura che lo ha spinto a intraprendere il cammino verso l'agricoltura sperimentale, rigenerativa e simbiotica tanto che oggi è diventato un esperto di altissimo profilo. Dal 2022 è entrato ufficialmente nel Consiglio Generale di Confindustria Cisambiente.
- Roberto Pesce, imprenditore e formatore appassionato, dal 2007 è un riferimento riconosciuto nel campo della formazione finanziaria. L'attenzione all'ambiente e alla salute, uniti agli aspetti di redditività, lo hanno portato ad interessarsi al progetto Forever Bambù.

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DI GRUPPO

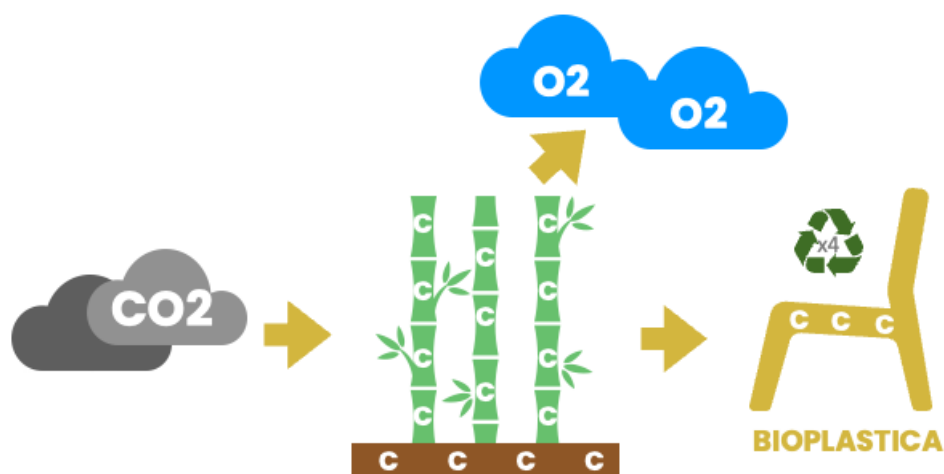


IL MODELLO DI BUSINESS

- Nasciamo con l'ambizioso obiettivo di unire sostenibilità ambientale e ritorno economico in un'avventura imprenditoriale del tutto originale che ha come proprio core business la coltivazione di bambù gigante.
- Scientificamente denominato *Phyllostachis Pubescens* (o *Edulis*) e comunemente detto Moso, il bambù è una graminacea la cui genesi si perde nella notte dei tempi e richiama lontani orizzonti orientali (in particolare l'India, la Cina, il Giappone, l'arcipelago dell'India Orientale), ma che negli anni si è diffusa per le sue proprietà su larga scala, arrivando anche in Italia.
- Ad oggi abbiamo tre unità di business complementari che creano un modello di business circolare e sostenibile basato sulle potenzialità del cosiddetto "oro verde".
- la gestione dei nostri comparti agricoli - I campi posseduti e quelli in affitto sono trattati con un esclusivo protocollo in via di brevettazione e conforme ai disciplinari biologico e simbiotico che consente di massimizzare da un lato la produzione di materia prima (canne e germogli) e, in modo complementare, l'assorbimento di carbonio dall'atmosfera (utilizzato dalla pianta per crescere);
- le attività di compensazione della CO₂ - La coltivazione del bambù permette un ingente assorbimento di CO₂: la compensazione carbonica delle piantagioni è circa 36 volte maggiore di quella di un normale impianto arboreo, ed è stata certificata da consulenti indipendenti e dall'ente certificatore internazionale Rina; così come certi-

ficato è il calcolo del nostro LCA aziendale. Questi risultati ci permettono di cedere tale compensazione carbonica ad aziende terze nell'ambito degli accordi volontari attraverso il progetto Forever Zero CO2;

- la produzione di bioplastiche - Quest'attività consente di massimizzare la redditività della materia prima ricavata dalle piantagioni e, al contempo, di chiudere il ciclo del carbonio in prodotti durevoli. L'azienda, infatti, in partnership con l'azienda veneta Mixcycling, ha avviato forniture di polimeri per la produzione di manufatti ad uso industriale e per beni durevoli per il mercato B2C.



Lo sai che il Bambù...

- Presenta un tasso di crescita incredibile e tra i più rapidi di tutto il panorama vegetale: cresce con una media di 25 cm al giorno, ma può arrivare a più di 60 cm in condizioni favorevoli;
- può arrivare nel periodo di maturazione ad un'altezza compresa tra i 15 metri e i 25m e i 12/15 cm di diametro. In particolari condizioni, in diametro può raggiungere i 20cm;
- ha una durata di vita dagli 80 ai 120 anni;
- è resistente alle più rigide o avverse condizioni ambientali e ai parassiti ad oggi conosciuti;
- permette di raccogliere ogni anno i germogli per l'alimentazione e le canne per il legno, in quanto, se falciato, ricresce in 4 mesi dalle proprie ceneri come una fenice, senza bisogno di essere ripiantato;
- ha una maggiore emissione di ossigeno rispetto ad altre varietà di piante;
- presenta una capacità di assorbimento di CO2 enormemente più elevata rispetto alle varietà di piante comunemente diffuse in Italia: grazie al metodo Forever Bambù, arriva a sequestrare 36 volte la CO2 di un equivalente albero di latifoglie, ossia 275 tonnellate di anidride carbonica in un anno da ogni ettaro di bambuseto.

RICONOSCIMENTI E CERTIFICAZIONI

L'agricoltura biologica è un metodo agricolo volto a produrre alimenti con sostanze e processi naturali. Ciò significa che tende ad avere un impatto ambientale limitato, in quanto incoraggia a:



- usare l'energia e le risorse naturali in modo responsabile
- conservare la biodiversità
- conservare gli equilibri ecologici regionali
- migliorare la fertilità del suolo
- mantenere la qualità delle acque



Per "agricoltura simbiotica" si intende un particolare metodo di coltivazione e di allevamento che prevede l'impiego di bioti microbici e di sostanze naturali, che mantengono e sviluppano la sostenibilità microbiologica dei suoli e delle piante



Il Bollino Etico Sociale è un metodo per lo sviluppo e la valorizzazione di azioni di innovazione sociale, di azioni a impatto positivo.

È un'opportunità per distinguersi, per presentarsi in modo diverso ai consumatori e ai lavoratori di oggi e a quelli di domani

È uno strumento per valorizzare la storia, la tradizione, le esperienze e le competenze che arrivano dal passato per viaggiare nel futuro.

Forbes

La visione che Forever Bambù esporta dal 2014 gli è valsa la nomina tra i 100 Campioni di Sostenibilità 2022 di Forbes Italia



Rina è un ente certificatore riconosciuto a livello internazionale, che ha validato e certificato la metodologia di calcolo della CO2 assorbita tramite la coltivazione del Bambù Gigante in Italia messa a punto da Forever Bambù



PARTE 2

**REPORT DEL
BENEFICIO
COMUNE**

RELAZIONE D'IMPATTO 2022

In questa sezione intendiamo rendicontare le attività che, come gruppo Forever Bambù, abbiamo svolto nel corso del 2022 per avvicinarci sempre di più al perseguimento delle Finalità di Beneficio Comune, cercando di dare evidenza dei risultati ottenuti e, ove possibile, degli impatti generati sui nostri interlocutori, la società e l'ambiente.

Per valorizzare il contributo dato dalle nostre attività allo sviluppo sostenibile, prendiamo come riferimento:














i Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite (SDGs), un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. www.un.org/sustainabledevelopment

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ingloba 17 Obiettivi in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. I Paesi coinvolti si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030, invitando imprese e organizzazioni private a fare altrettanto.



Per la rendicontazione di quest'anno si è scelto inoltre di appoggiarsi ad alcuni indicatori di carattere generale inclusi negli Standard GRI - Global Reporting Initiative, sistema di reportistica di sostenibilità riconosciuto a livello internazionale. www.globalreporting.org

L'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ 2022

FINALITÀ DELL'IMPRESA		VALUTAZIONE IMPATTO 2022		
Finalità di beneficio comune	Obiettivi strategici	Elemento d'impatto	SDGs target	Impatto generato
1. Salvaguardare il benessere delle prossime generazioni, preservando l'ecosistema del nostro pianeta (a partire dalla coltivazione del bambù e dallo sviluppo e diffusione di prodotti a impatto zero)	1.1 Sequestrare CO2 coltivando foreste di bambù gigante con metodo biologico e simbiotico	Destinazione dei terreni ad uso agricolo		-246,46 ettari totali di terreni agricoli -61% coltivati a Bambù Gigante (150,74 ettari) -180.888 piante di bambù coltivate
		Sequestro di CO2		-10.539,81 tCO2eq sequestrate dall'atmosfera -9.907,42 t di ossigeno rilasciate nell'atmosfera
		Tutela della biodiversità		-7/10% di coltivazione mantenuta allo stato naturale o ad altre colture
		Riduzione dell'impatto ambientale di processi e input		-120.760 mc d'acqua consumati nei comparti agricoli -3,8 t di rifiuti prodotti nei comparti -197.262 kWh di energia elettrica consumata -100% energia elettrica da fonti rinnovabili
2. Favorire lo sviluppo di prodotti che riducano l'impatto ambientale	2.1 Sviluppare e diffondere prodotti e/o servizi a ridotto impatto ambientale	Celle per la compensazione della CO2		-83 clienti hanno beneficiato delle opzioni di compensazione della CO2 -68.083 t di CO2 compensata
		Altri prodotti		-10 t di cippato di canne di bambù venduto per sperimentazioni nel settore della bioplastica
3. Guidare e moltiplicare un cambiamento positivo per il pianeta e la società, creando, realizzando e divulgando un modello di impresa green, di successo, innovativa.	3.1 Generare ricchezza e benefici per tutti gli stakeholder coinvolti nella filiera (in particolare investitori e fornitori), in modo da garantire sostenibilità, scalabilità e replicabilità del modello nel tempo	Ricchezza per gli investitori		-275 (nuovi) investitori che non avevano mai fatto investimenti green -2.100.401 € di nuove risorse portate all'economia green -1.957 soci tra persone fisiche (1.653) e aziende -32.500.000 € l'ammontare complessivo dei fondi raccolti, di cui 18.923.705 € di capitale sociale -128 nuovi partecipanti agli investor day/momenti di raccolta di capitale -18 investor day o campagne di raccolta di capitale con 1.777 partecipanti
		Ricchezza per i fornitori		-93% fornitori italiani -1.337.881 € di indotto generato
	3.2 Favorire tra gli stakeholder la condivisione del progetto, della visione, dei valori e delle conoscenze, anche attraverso la cura della relazione	Condivisione del progetto con i soci		-100% investitori non istituzionali -100% investitori che condividono i valori e la mission di Forever Bambù -98% gli investitori che si dichiarano soddisfatti del proprio investimento in Forever Bambù -60 newsletter inviate a soci e investitori a scopo informativo sui valori e le attività messe in campo -120 partecipanti ai webinar
		Diffusione della Green Economy verso i soci		-9/10 il grado di apprendimento dichiarato dai soci che hanno partecipato alle formazioni -100% i soci che dichiarano di aver aumentato le proprie conoscenze green grazie alle attività di formazione -80% i soci che affermano di avere un buon livello di conoscenze delle tematiche green e di sostenibilità -60 webinar orientati alla diffusione della cultura della Green Economy dal 2020 (28 nel 2022)
	3.3 Contribuire dal punto di vista culturale al movimento della Green Economy, proponendo un approccio realmente sostenibile quale leva di crescita economica per la società	Divulgazione verso il largo pubblico		-523 uscite stampa dal 2021 (220 nel 2022) orientate alla diffusione della cultura della Green Economy -115 uscite stampa di articoli riguardanti l'adesione al progetto FZCO2 da parte dei clienti -150 uscite social e sui canali istituzionali dei clienti della partecipazione al progetto Forever Bambù e FZCO2

1° FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE: BENESSERE DEL PIANETA

Salvaguardare il benessere delle prossime generazioni, preservando l'ecosistema del pianeta a partire dalla coltivazione di foreste di bambù gigante.

1.1

SEQUESTRO DI CO2: *Sequestrare CO2, coltivando foreste di bambù gigante con metodo biologico e simbiotico.*

Riferimenti GRI: 2-1; 302-1; 303-5; 304-1; 304-2; 304-3; 306-3

DESTINAZIONE DI TERRENI AD USO AGRICOLO

KPI

- 246,46 ettari totali di terreni agricoli al 31/12/2022
- 150,74 (il 61%) coltivati a Bambù Gigante
- 180.888 piante di bambù coltivate

In Forever Bambù gestiamo 246,46 ettari di terreni, distribuiti tra il Nord e il Centro Italia.

La maggior parte degli appezzamenti si trova in Toscana (162 ettari) tra le province di Siena e Grosseto; mentre i rimanenti 85 sono localizzati nel Nord: in Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna.

Il 61% dei terreni è coltivato a bambù, ma sono presenti anche altre colture: erba medica, pioppo, bosco di ripa, vigna, ulivo, ecc. per favorire la biodiversità (cfr paragrafo Tutela della biodiversità, p. 21), sia vegetale che animale.

Nella maggior parte dei casi si tratta di vasti appezzamenti di terra recuperati da condizioni di degrado, precedentemente utilizzati come discariche abusive e/o parcheggi, oppure incolti da decenni. Abbiamo scelto di riportarli al loro antico splendore, trasformandoli in foreste che avranno bisogno di soli 8 anni per formarsi in modo completo, inghiottendo anidride carbonica e producendo ossigeno.

La densità scelta da Forever Bambù è la massima possibile, con circa 1.200 piante madri per ettaro.

Ad oggi, le nostre piante di bambù sono 180.880, alle quali si aggiungono le piante delle altre specie; in diverse fasi della loro crescita.

LOCALIZZAZIONE	ETTARI DI TERRENO	ETTARI COLTIVATI A BAMBU'
NORD	84,46	64,74
PIEMONTE	26,45	7,93
AL	13	7,5
Casale Monferrato	13	7,5
CN	0,45	0,43
Cravanzana	0,45	0,43
AT	13	0
Revigliasco D'Asti	13	0
LOMBARDIA	23,11	23,11
BG	6,31	6,31
Torre Pallavicina	6,31	6,31
MI	16,8	16,8
Trezzo sull'Adda	16,8	16,8
EMILIA ROMAGNA	34,9	33,7
PC	16,5	16,5
Tollara 1, 2, 3	16,5	16,5
FE	18,4	17,2
Portomaggiore Centro (ex La Brisa)	2	2
Portomaggiore Montesanto (ex Estense)	9,7	9
Portomaggiore Ripapersico (ex Delizia)	6,7	6,2
CENTRO	162	86
TOSCANA	162	86
GR	129	59
Castiglione della Pescaia 1	42	42
Castiglione della Pescaia 2	11	0
Castiglione della Pescaia 3	50	0
Civitella Paganico	26	17
SI	33	27
Chiusdino	16	12
Sovicille	17	15
TOT ETTARI	196,46	150,74

Dopo i primi sette anni investiti ad acquisire patrimonio e know-how nella coltivazione del bambù gigante, oggi il nostro gruppo cresce anche acquisendo bambuseti già esistenti. Oltre alle acquisizioni, ci occupiamo della gestione di terreni di proprietà di altri, che affittiamo, oppure prendiamo in carico per la semplice gestione dei quantitativi di CO2 sequestrata o del cippato derivato dalle canne.

In questo senso, nel 2022 abbiamo concluso alcune acquisizioni che ci hanno portando ad essere presenti nei territori di:

- Trezzo sull'Adda, che presenta un'estensione di 16,8 ettari e ospita al suo interno 20.160 piante di bambù gigante;
- Tollara, che presenta un'estensione di 16,5 ettari e ospita al suo interno 19.800 piante di bambù gigante. Un terreno che non è di proprietà di Forever Bambù, ma del quale abbiamo affittato la foresta preesistente;
- Torre Pallavicina, un comparto con un'estensione di 6,31 ettari, che ospita al suo interno 7.572 piante di bambù gigante.
- Portomaggiore, un terreno di 18,4 ettari, interamente coltivati a bambù, in cui sono presenti 21.240 piante.

SEQUESTRO DI CO2

KPI

- 10.539,81 t CO2eq sequestrata dall'atmosfera
- 9.907,42 t di ossigeno rilasciate in atmosfera

Come menzionato nel paragrafo precedente, una delle principali attività che portiamo avanti grazie ai nostri bambuseti è il sequestro di CO2.

Il bambù è una risorsa altamente sostenibile e rispettosa dell'ambiente che è adatta a potenziare il polmone verde del nostro Pianeta assicurando grandissimi benefici all'intero ecosistema. Infatti, le foreste di bambù, anche grazie alla loro natura a crescita rapida, hanno il potenziale per catturare una quantità straordinaria di anidride carbonica (CO2) dall'atmosfera e immagazzinarla nella biomassa della pianta.

Grazie alla combinazione tra la straordinaria forza vegetativa del bambù e i protocolli agro forestali esclusivi di Forever Bambù che seguono disciplinari biologici e simbiotici, un bambuseto di 1 ha, con bambù maturo e gestito con cicli periodici di taglio, preleva annualmente dall'atmosfera una quantità di anidride carbonica considerevolmente mag-

giore rispetto ad un bosco misto di conifere e latifoglie: 275 t CO₂/ (ha anno) vs 7,74 t CO₂/ (ha anno).

In realtà, l'andamento non è costante per tutto il periodo, ma possiamo dividerlo a grandi linee in due intervalli:

- nei primi 8 anni, in una fase definita "di crescita", una singola pianta di bambù assorbe una quantità contenuta di CO₂ tra rami, foglie, culmi, radici e rizomi;
- l'assorbimento cresce in modo significativo dal 9° al 100° anno di vita della pianta che, avendo raggiunto la fase definita "di regime", è in grado di assorbire 229 kg di CO₂ all'anno, per un totale di 275 t/ha/anno.

Tuttavia, questo avviene solo se la foresta è correttamente gestita.

Dall'ottavo anno di vita del bambuseto, il sistema forestale attraversa una condizione "stazionaria", nella quale la CO₂ stoccata nella biomassa rimane costante. Per questa ragione è necessario procedere al taglio dei culmi maturi. In Forever Bambù questo significa tagliare circa 1/3 della superficie del bambuseto, in modo tale che la parte rimanente della piantagione favorisca l'affermazione e il supporto dei nuovi germogli, permettendo la rigenerazione della foresta: nell'arco di soli 3-4 mesi dal taglio, i nuovi germogli raggiungono la stessa altezza e diametro dei culmi precedentemente tagliati, facendo sì che nello stesso anno del taglio, la foresta sia completamente rigenerata.

Inoltre, la CO₂ stoccata nel legname rimosso nel tempo dal bambuseto assume valori elevati nel caso in cui il legno sia utilizzato per realizzare opere durevoli (mobili, edilizia, utensili...) poiché la CO₂ rimane conservata all'interno dell'oggetto e non dispersa nell'aria tramite combustione, come avviene spesso per altre tipologie di legname.

Tabella 10. CO₂ stoccata nel bambuseto e nel legno rimosso dal bosco.

Anno	Stock di CO ₂ nella biomassa epigea del bosco	Incremento annuo della biomassa epigea	CO ₂ stoccata nel legno rimosso in 1 anno	CO ₂ stoccata nel legno rimosso nel tempo
	t CO ₂ /ha	t CO ₂ / (ha anno)	t CO ₂ / (ha anno)	t CO ₂ /ha
1	0,06	0,00	0,00	0,00
2	1,02	0,97	0,00	0,00
3	26,09	25,07	0,00	0,00
4	28,86	2,78	0,00	0,00
5	221,15	192,29	0,00	0,00
6	590,04	368,89	0	0,00
7	751,36	161,32	0	250,45
8	825,86	324,95	250,45	525,74
9	825,86	275,29	275,29	801,02
10	825,86	275,29	275,29	1.076,31
11	825,86	275,29	275,29	1.351,59
12	825,86	275,29	275,29	1.626,88
100	825,86	275,29	275,29	25.576,68

Dalla tabella, si vede chiaramente come i più di 150 ettari di bambù gigante che si trovano all'interno dei nostri comparti, nel 2022 hanno assorbito 10.539,81 tonnellate di CO2. A queste, è necessario sottrarre un 6%, che rappresenta la quantità di CO2 emessa in atmosfera dalle attività di mantenimento delle coltivazioni (es. passaggio nei terreni con i mezzi agricoli). Per questa ragione, l'assorbimento totale di CO2 netta nel 2022 corrisponde a 9.907,42 t.

Comparto agricolo	TOT T CO2 sequestrata per comparto di bambù
Casale Monferrato	1.209,90
Castiglione della Pescaia 1	0,00
Castiglione della Pescaia 2	0,00
Castiglione della Pescaia 3	0,00
Chiusdino	33,36
Civitella Paganico	16,49
Cravanzana	118,37
Portomaggiore Centro (ex La Brisa)	384,58
Portomaggiore Montesanto (ex Estense)	1.451,88
Portomaggiore Ripapersico (ex Delizia)	2.287,12
Revigliasco D'asti	0,00
Sovicille	376,05
Tollara 1	413,66
Tollara 2	0,00
Tollara 3	0,00
Torre pallavicina	1.017,93
Trezzo sull'adda	3.230,47
	10.539,81
	TOTALE sequestrato dai comparti del bambù

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

KPI

- Almeno il 7/10% di coltivazione mantenuta allo stato naturale o ad altre colture

Un altro aspetto rilevante dei benefici delle foreste di bambù gigante è che svolgono un'importante funzione nella salvaguardia della biodiversità; vegetale, animale e microbica. Infatti, offrono ospitalità a numerose specie vegetali e animali che si sono adattate agli ecosistemi costituiti dalle sue foreste e si integra perfettamente con le specie autoctone, senza alterare l'ecosistema locale né interferire con le altre coltivazioni. La prova la si può vedere direttamente sui campi dove, accanto alle piante di bambù gigante, sono presenti vigne, ulivi, cicoria viola, erba medica e molte altre specie vegetali in ottima salute; che rappresentano almeno tra il 7 e il 10% delle nostre colture.

In Forever Bambù sono infatti presenti quasi 250 ettari di terreni, di cui circa 150 sono coltivati a bambù gigante, ma i restanti sono mantenuti al loro stato naturale o coltivati con altre tipologie di colture; questo per mantenere quella che viene definita Food Forest. La Food Forest è un luogo in cui l'ambiente tipicamente forestale si fonde con le pratiche agronomiche della tradizione, permettendo la creazione e il recupero di sistemi agrosilvopastorali, low input, da cui è possibile ottenere un beneficio in termini produttivi. È un sistema agro-forestale multifunzionale e biodiverso, che richiede bassa manutenzione e si basa sull'imitazione dell'ecosistema foresta. Organizzando la sua struttura su più livelli - da un minimo di 3 ad un massimo di 8 - permette di gestire in consociazione piante da frutto, piante da legno, ortaggi, fiori, erbe medicinali e piante mellifere, che possono essere fonte di cibo e rifugio per diversi animali, sia in inverno che in estate. Inoltre, le Food Forest sono sistemi energeticamente efficienti, che interagiscono positivamente con il ciclo dell'acqua, la formazione del suolo, lo stoccaggio di carbonio e la regolazione del microclima. L'obiettivo è quello di mantenere la percentuale di Food Forest tra il 7% e il 10% in ogni appezzamento anche per gli anni a venire.

RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DI PROCESSI E INPUT

KPI

- 120.760 m cubi d'acqua consumati nei comparti agricoli
- 3,8 t di rifiuti prodotti nei comparti
- 197.262 kWh di energia elettrica consumata
- 100% energia elettrica da fonti rinnovabili

Dalla tabella, si vede chiaramente come i più di 150 ettari di bambù gigante che si trovano all'interno dei nostri comparti, nel 2022 hanno assorbito 10.539,81 tonnellate di CO₂. A queste, è necessario sottrarre un 6%, che rappresenta la quantità di CO₂ emessa in atmosfera dalle attività di mantenimento delle coltivazioni (es. passaggio nei terreni con i mezzi agricoli). Per questa ragione, l'assorbimento totale di CO₂ netta nel 2022 corrisponde a 9.907,42 t.

Metodologia di coltivazione

In ottica di preservare gli habitat e i meccanismi naturali che li regolano, uno dei driver principali delle azioni di Forever Bambù, è sempre stato la sostenibilità dei metodi di gestione agricola; motivo che ci ha spinti ad adottare un approccio nuovo e innovativo: l'agroecologia.

Il bambù è una specie vegetale che, per le proprie caratteristiche, non necessita di un particolare uso di agenti chimici inquinanti e che può essere quindi coltivato in modo organico, prestandosi così spontaneamente alla coltivazione biologica. La coltivazione biologica è un metodo di coltivazione e di allevamento che ammette solo l'impiego di sostanze naturalmente presenti in natura, escludendo l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica (concimi, diserbanti, insetticidi). Inoltre, con questa tipologia di coltivazione, si sviluppa un modello di produzione che evita lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, in particolare del suolo, dell'acqua e dell'aria, utilizzando invece tali risorse all'interno di un modello di sviluppo che possa durare nel tempo.

Di norma il bambù, se preceduto da un'attenta fase di lavorazione del terreno antecedente alla messa a dimora delle piante, necessaria a garantire uno sviluppo adeguato delle radici, non ha bisogno di grandi quantitativi di concime. È questo che permette una sua conduzione di tipo biologico, con ridotte concimazioni di origine organica, sia in forma liquida che solida. Tuttavia, siccome i materiali tipicamente impiegati in questa gestione rischiano spesso di essere di qualità mediocre e di difficile reperibilità in Italia, Forever Bambù ha deciso di applicare nei propri bambuseti un ulteriore disciplinare: l'agricoltura simbiotica. Avviata nel 2019 nel comparto di Civitella Paganico, l'agricoltura simbiotica è un processo di coltivazione che prevede l'utilizzo di microrganismi benefici, come funghi, batteri e lieviti che rendono la rizosfera (lo spazio da 1 a 3 millimetri che avvolge le radici delle piante), estremamente ricca di microrganismi "buoni" o "funzionali". Microrganismi che costituiscono il biota microbico che, oltre a fungere da supporto per il benessere delle piante che li ospitano, può contribuire all'azione antagonista nei confronti di microrganismi potenzialmente patogeni, mantenendo così la sostenibilità microbiologica dei suoli e delle piante.

Questo disciplinare prevede l'utilizzo di un particolare minerale (zeolite a chabasite) che incrementa la ritenzione idrica del terreno, aumentando così la disponibilità di acqua per la pianta e la capacità di richiamare microrganismi utili a ridurre gli impatti inquinanti delle fertilizzazioni sul sistema idrologico.

Tale metodo permette di raggiungere i maggiori risultati della coltivazione intensiva in tempi molto rapidi, senza però impattare negativamente sull'ecosistema. Il bambuseto, infatti, cresce in maniera esponenziale a partire dal secondo anno di vita, giungendo a maturazione verso l'ottavo anno (in questa fase le piante decuplicano di numero). Da questo momento in poi, il bambuseto non necessita più di alcuna lavorazione dedicata come irrigazione o concimazione in quanto grazie alla pacciamatura naturale data dalla muta delle foglie si realizza un autosostentamento perenne.

IL CICLO DI VITA DEL BAMBU'

Una pianta madre di bambù raggiunge la maturità in 8-9 anni e durante questo periodo cresce e si espande fino ad essere composta da almeno 25 canne alte fino a 20 metri e con un diametro alla base che può arrivare anche a 20 cm. A maturità raggiunta, il bambuseto viene diradato ogni anno in inverno, per almeno il 30% della superficie. La primavera seguente, grazie alla crescita portentosa della pianta, la foresta avrà fatto ricrescere integralmente la porzione diradata, senza richiedere alcuna operazione di ripiantumazione. Così facendo, nell'inverno seguente, si potrà diradare un altro 30%. Questo processo continua ogni anno e per i successivi 100 anni.

Utilizzo dell'acqua

Il bambù è un tipo di coltivazione che consente un utilizzo notevolmente basso di risorse idriche: nel 2022, abbiamo utilizzato per l'irrigazione dei nostri terreni solamente 120.760 metri cubi d'acqua. Ciò è dovuto sia alla caratteristica intrinseca della coltura, poiché il bambù necessita di una quantità d'acqua decisamente inferiore rispetto ad altre colture presenti sul territorio italiano, sia al particolare metodo di coltivazione ideato e implementato da Forever Bambù.

Da alcuni studi condotti sul sito di Castiglione della Pescaia è emerso come la coltivazione di bambù, così come organizzata e gestita da Forever Bambù, richieda una quantità d'acqua per il 50% inferiore rispetto a una coltivazione di mais o pomodoro sullo stesso appezzamento di terreno. Infatti, mentre la realizzazione di una coltivazione di mais o pomodoro, stante la tipologia annuale della coltiva-

zione, richiede per ogni ciclo, di ricorrere all'irrigazione, la coltivazione del bambù gigante ha necessità idriche ridotte.

Escludendo il primo anno dalla messa a dimora - durante il quale l'irrigazione dovrà essere di circa 50 litri d'acqua a pianta - dal primo al sesto/settimo anno è sufficiente un'irrigazione di supporto durante il periodo estivo (da maggio a settembre) per mantenere il target di crescita e riuscire a utilizzare l'acqua irrigua come vettore di fertilizzanti in dosi ridotte e puntuali. Dall'ottavo anno, le piante diventano abbastanza vigorose da essere autosufficienti nel reperire la quantità di acqua necessaria. Ciò avviene sia per la grande capacità di suzione delle sue radici, sia grazie allo spesso strato di pacciamatura naturale che si crea con il cambio continuo di fogliame. Infatti, le foglie cadendo a terra si decompongono creando sia sostanza organica che umidità utile al mantenimento delle foreste.

Inoltre, l'esteso apparato radicale di ogni singola pianta, fa sì che, all'interno di una foresta, si crei una fitta rete di radici capace, da un lato, di trattenere l'acqua necessaria evitandone il ruscellamento e i conseguenti danni da dissesto idrico, e dall'altro di svolgere un'azione di fitorisanamento.

Per ridurre ulteriormente gli impatti ambientali dei siti gestiti si è optato per un impianto di irrigazione di precisione che fornisce quantitativi corrispondenti alle esigenze idriche della coltura, al momento opportuno. Così facendo, alcuni studi hanno dimostrato che il risparmio idrico mediato un certo numero di anni si riduce dall'8 al 20%.

Comparto	Periodo di irrigazione nel 2022	Quantità totale acqua (in metri cubi) 2022
Castiglione della Pescaia	7 mesi	97.415,50
Tollara 1, 2, 3	7 mesi	18.692,06
Casale Monferrato	6 mesi	3.240,00
Trezzo sull'Adda	1 mese	1.412,04
		120.759,59
		consumo tot in metri cubi 2022

Produzione di rifiuti

Un discorso analogo può essere fatto per la produzione di rifiuti.

In un bambusetto, la produzione di rifiuti è direttamente collegata alle fasi di vita della pianta, poiché essi vengono prodotti nella sola fase di fertilizzazione, che coincide con la piantumazione. Questo ha consentito nel 2022 di produrre rifiuti in

quantità davvero contenute, per un ammontare totale di 3,8 tonnellate, costituite in prevalenza da imballaggi in plastica (contenitori dei fertilizzanti e vasi contenenti le piante poi piantumate).

Consumo di energia

Il consumo di energia elettrica ammonta invece a 197.262 kWh ed è prettamente legato alle attività di irrigazione. L'energia elettrica utilizzata, infatti, serve soprattutto per alimentare il sistema di irrigazione nei comparti di Chiusdino, Sovicille, Civitella Paganico, Castiglione della Pescaia e Casale Monferrato, nonché per illuminare, raffrescare e portare avanti le attività di ufficio della sede di Cernusco sul Naviglio.

Il 100% della nostra energia elettrica proviene da fonti rinnovabili.

Comparto	Consumi di energia in kWh nel 2022
Chiusdino	31.932
Sovicille	19.120
Civitella Paganico	57.895
Casale Monferrato	2.087
Castiglione della Pescaia	67.736
Sede di Cernusco sul Naviglio	18.492
Totale consumi di energia	197.262

IL PROGETTO SBAM4BBEES

Il nuovo progetto di ricerca e sviluppo partito nel 2022, denominato SBAM4BBEES (Symbiotic Biological Agriculture Method 4 Bamboo Based Ecosystem Services), è realizzato in collaborazione con due eccellenze italiane: ISIRES, Istituto Italiano Ricerca e Sviluppo, e il Dipartimento di Ingegneria Chimica, Materiali, Ambiente – DICM, dell'Università La Sapienza di Roma, diretto dal professor Antonio Zuorro. Alla sperimentazione in atto, si uniranno in futuro anche l'Università di Siena e quella della Toscana.

Questa ricerca punta alla certificazione del metodo innovativo di agricoltura simbiotica di Bambù Gigante (*Phyllostachys Edulis*) creato da Forever Bambù, attraverso processi di analisi volti a formalizzare un vero e proprio disciplinare, convalidando e ampliando le modalità di lavoro attuate nel bambusetto di Sovicille, in provincia di Siena, che occupa una superficie complessiva

di 17 ettari, di cui 15 piantumati a bambù gigante.

Così facendo, vogliamo mettere a disposizione di tutti i risultati del nostro metodo proprietario di coltivazione, in Italia come ovunque.

La ricerca parte da una valutazione del terreno e sulla quantità di anidride carbonica stoccata nel campo di Sovicille tradizionalmente coltivato per cereali e foraggio e nel 2018 riconvertito a bambuseto. L'obiettivo cardine sarà identificare l'addizionalità giusta per sviluppare la migliore coltivazione simbiotica per elevare i risultati nell'abbattimento della carbon footprint. Il tutto, tutelando e favorendo lo sviluppo della biodiversità del terreno e del sito, aumentando il carbonio stoccato con lieviti, batteri, micorrize a favore di avifauna e entomofauna.

In questo modo, sarà possibile calcolare in modo preciso la crescita delle canne e successivamente, grazie all'ingresso dell'Università della Tuscia nella ricerca, si potrà contare quanto carbonio c'è nella parte alta o bassa delle canne, e nel terreno (rispetto a quelli intorno coltivati in maniera tradizionale). Nei prossimi 2 anni avremo questi dati precisi, scientifici.

A fine 2022, abbiamo anche fornito l'incarico a La Sapienza per estrarre monomeri dalla fibra di bambù per arrivare a inserire un prodotto 100% made in bambù che potrebbe essere o trasformato in bioplastica o utilizzato come materiale sostenibile.

2° FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE: PRODOTTI A BASSO IMPATTO

Favorire lo sviluppo di prodotti che riducano l'impatto ambientale.

2.1

PRODOTTI GREEN: *Sviluppare e diffondere prodotti e/o servizi a ridotto impatto ambientale.*

Riferimenti GRI: 2.6; 301-1; 301-2; 305-1

CELLE PER LA COMPENSAZIONE DELLA CO2

KPI

- 83 clienti che hanno beneficiato delle opzioni di compensazione della CO2
- 68.083 tonnellate di CO2 compensata
- 10 tonnellate di cippato di canne di bambù venduto per sperimentazioni nel settore della bioplastica

Dal punto di vista dei prodotti e servizi offerti ai nostri clienti, nel 2022 abbiamo puntato soprattutto sul servizio di compensazione delle emissioni di CO2, facendo nascere Forever Zero CO2, il nostro progetto di misurazione e compensazione della CO2 in Italia per privati e imprese.

L'inquinamento atmosferico è uno dei principali problemi ambientali della nostra epoca, oltre che una grave minaccia per la salute delle persone. Sulla spinta di normative sempre più stringenti e di una crescente consapevolezza e sensibilità verso la problematica ambientale, molte aziende stanno adottando politiche volte ad azzerare la propria impronta carbonica e a raggiungere la carbon neutrality. Questa si ottiene quando le emissioni di gas serra generate equivalgono alle emissioni assorbite, grazie a specifiche azioni di compensazione e contenimento delle attività impattanti verso il clima.

Tuttavia, le misure preventive e di contenimento delle emissioni inquinanti spesso non sono sufficienti ed è necessario ricorrere a strategie che puntano ad assorbire la quantità di anidride carbonica già in circolazione.

Specialmente le aziende oggi devono affrontare e integrare nelle loro strategie l'abbat-

timento delle emissioni per vincere la sfida della sostenibilità. Per farlo, solitamente acquistano crediti di carbonio, o certificati ad essi equivalenti, che rappresentano dei veri e propri titoli scambiabili e negoziabili che equivalgono ad una tonnellata di CO2 non emessa o assorbita. Infatti, certificano il sostegno economico devoluto per la realizzazione di progetti di tutela dell'ambiente (ad esempio interventi volti alla protezione delle foreste o progetti di riforestazione) che permettono di assorbire la quantità di anidride carbonica circolante nell'atmosfera. In questo senso, l'agricoltura può ricoprire un ruolo fondamentale nella lotta ai cambiamenti climatici grazie al sequestro di carbonio nel suolo (carbon farming) attraverso l'impiego di pratiche agronomiche mirate.

Grazie al progetto abbiamo permesso a 83 clienti nel 2022 di compensare le loro emissioni di anidride carbonica, per un totale di 68.083 tonnellate di CO2 equivalente, su un arco di tempo variabile tra 1 e 20 anni. Abbiamo un'offerta calibrata su misura per diverse esigenze di compensazione che si pone come un'alternativa più stabile al mercato dei carbon credit soggetto a continue fluttuazioni, oltre che garantire per 20 anni un impatto positivo per un massimo di 530 tonnellate di CO2 assorbite, consentendo all'azienda di diminuire, azzerare se non addirittura rendere positiva la propria impronta carbonica.

Servizi disponibili

	MINI FORESTA Il prodotto più venduto nel 2022	FORESTA PRO	SUPER FORESTA	IPERFORESTA
<i>Pensata per</i>	Privati	Liberi professionisti e piccole attività	Aziende	Aziende
<i>Estensione</i>	8 mq	100 mq	1.000 mq	10.000 mq
<i>Assorbimento</i>	209 kg/co2 all'anno (la stessa quantità emessa percorrendo 800 km in auto)	2,6 Ton/CO2 all'anno (la stessa quantità di Co2 emessa da un ufficio di 55 mq)	26 Ton/CO2 all'anno (la stessa quantità di CO2 emessa utilizzando un ufficio da 400 mq e percorrendo 300 Km in auto)	260 Ton/CO2 all'anno (stessa quantità di CO2 emessa utilizzando uno stabile da 4.000 mq e percorrendo 3.000 Km in auto)

Inoltre, abbiamo constatato che se da un lato c'è grande interesse per la crescita della propria sostenibilità, dall'altro, ben pochi hanno la consapevolezza di quanto sia il proprio tasso di inquinamento, la cosiddetta carbon footprint. Da qui l'idea di lanciare un servizio di calcolo della quantità di inquinamento reale prodotto da un'azienda su cui poi valutare la soluzione migliore per ridurre o addirittura azzerare la CO2 prodotta.

Distribuzione dei nostri clienti

- Italia + Svizzera + UK = 83 clienti

- Lombardia, regione con il maggior numero di clienti: 29/83 = 35%
- Veneto: 11/83 = 13%
- Piemonte: 8/83 = 10%
- Toscana: 6/83 = 7%
- Sicilia e Lazio: 5/83 = 6%
- Liguria: 4/83 = 5%
- Svizzera, Emilia-Romagna e Campania: 2 clienti/83 a regione = 2%
- Friuli-Venezia Giulia, Trentino - Alto Adige, Valle D'Aosta, Sardegna, Calabria, Marche, Abruzzo, Puglia e Regno Unito: in ognuna 1 cliente/83 = 1%

Provincia con maggior numero di clienti: Milano – 25% dei clienti

Seguita da Torino con il 7%

Il settore più interessato alla compensazione attraverso i nostri servizi è il settore dei servizi professionali (servizi di consulenza, servizi legali e finanziari, studi di commercialisti), che rappresenta il 24% dei nostri clienti.

Inoltre, nel 2021, abbiamo collaborato con Immobillion - azienda innovativa che opera nel settore del real estate e degli investimenti immobiliari – che ha scelto di realizzare insieme a noi il primo cantiere edile innovativo in Italia orientato alla carbon neutrality, per la ristrutturazione del Caffè Lallio di Rovato, in provincia di Brescia. Per compensare le emissioni inquinanti prodotte dal cantiere, Immobillion ha scelto di affidarsi a Forever Bambù, sia nella fase di misurazione della propria impronta carbonica, sia per la compensazione delle proprie emissioni, acquistando un ettaro delle nostre foreste di bambù gigante.

L'ATTIVITÀ DI LOBBY PER UN MERCATO DEL CARBONIO DI ORIGINE AGRICOLA

Forever Bambù è al fianco di Confindustria Cisambiente nell'attività di lobby per la creazione di un mercato dei titoli di carbonio di origine agricola in Italia.

L'Europa richiede di raggiungere la neutralità climatica e il supporto alla realizzazione di tale mercato potrebbe fornire un grande sostegno al raggiungimento di questo obiettivo. La gestione, coltivazione e cura delle specie erbacee ed arboree, prima fra tutte il Bambù gigante potrebbero essere una buona soluzione per attuare pratiche di cattura della CO₂ emessa in atmosfera. Per questa ragione, Confindustria Cisambiente e Forever Bambù sostengono la creazione di un mercato dei titoli di carbonio di origine agricola e la conseguente spinta ad investire per le Aziende

agricole, cosa che, ad oggi, non è permessa per l'assenza di un quadro normativo sul punto. Al fine di risolvere questa vacatio legis, potrebbe essere utile un intervento istituzionale volto a chiarire che, all'interno dell'attività di coltivazione e cura fondo descritti nell'esercizio normale dell'attività agricola, siano compresi anche la cessione di titoli derivati dal sequestro e dall'assorbimento della CO2 realizzata volontariamente, con i correlati effetti economici, con particolare riferimento ad una proposta di legge che dia sostegno a questa interpretazione.

Il passaggio più recente di questo percorso si è svolto il 16 febbraio 2023, quando una rappresentanza di Confindustria è stata ricevuta presso la Commissione XII Agricoltura della Camera dei deputati.

L'intervento è stato molto apprezzato e ci auguriamo che possa portare importanti sviluppi su questo fronte.

SPECIALE NFT

Quando abbiamo intrapreso il Progetto Forever Zero CO2, all'interno del mercato volontario dei Carbon Credit, ci siamo trovati davanti ad alcune inefficienze che riguardano le frodi sulla validità delle certificazioni di compensazione o il più diffuso problema del "Double Counting".

Molto spesso, infatti, accade che tali certificati vengano duplicati e venduti in maniera fraudolenta a più compratori o che vengano usati per compensare la CO2 emessa da più di un'azienda. Ciò è dovuto al fatto che l'assorbimento della CO2 su un determinato lotto è un fenomeno intangibile e dunque difficilmente verificabile.

Da sempre uno dei nostri valori fondanti è la trasparenza, motivo per cui siamo convinti che un'azienda dovrebbe compensare nello stesso luogo in cui inquina e poter verificare di persona le attività svolte per la compensazione. Per risolvere questo problema e poter fornire la massima evidenza, tangibilità e trasparenza alle aziende che iniziano il percorso verso la sostenibilità con noi, abbiamo iniziato a studiare un nuovo ambito di applicazione. Abbiamo trasformato l'impegno per l'ambiente in qualcosa di tangibile, certo e prezioso, consentendo alle aziende che investono con noi per diventare a impatto zero di avere certificati univoci, in grado di valutare il valore del risultato ottenuto e sentirsi in un certo modo proprietari di quel singolo appezzamento di piantagione.

Tutto ciò è stato concretizzato nel progetto MyBambù che mette insieme sostenibilità e innovazione grazie all'uso della blockchain. Abbiamo affidato a KNOBS srl, nostro partner, la progettazione di una App per l'emissione di NFT (Non Fungibile Token) per la notarizzazione a mezzo di blockchain, e di

conseguenza l'univocità dei vertici del lotto ceduto all'azienda inquinante per compensare in tutto od in parte le proprie emissioni. Questo viene inviato ai proprietari del credito di carbonio e rappresenta la porzione di Foresta in cui avviene la compensazione, includendo informazioni come le coordinate geografiche, l'estensione in ettari e la quantità di CO2 assorbita.

Gli NFT sono creati sulla blockchain Polygon, scelta per le sue peculiarità di piattaforma sostenibile, sicura, veloce e con costi di transizione contenuti. Essendo costruito su blockchain, giova delle caratteristiche intrinseche di questa tecnologia, ovvero la trasparenza, la sicurezza e l'immutabilità per cui l'utente che lo riceve non può venderlo né trasferirlo ad un altro utente. Così facendo, possiamo garantire in modo incontrovertibile il concetto di proprietà della compensazione e assicurare il legame tra la certificazione e il luogo esatto in cui avviene l'assorbimento della CO2.

Forever Bambù è una delle prime realtà in Europa a utilizzare questa tecnologia per rappresentare asset del mondo reale come un bambuseto, e una delle prime aziende al mondo in grado di garantire una simile sicurezza e trasparenza nel mercato volontario del carbonio.

Nel tempo emetteremo diversi NFT che corrisponderanno a lotti di diverse dimensioni. La prima collezione rappresenterà le nostre Miniforeste di 8 metri quadri, che compensano 209kg di CO2 all'anno.

Non solo abbiamo aggiunto il valore dell'avanguardia del nostro progetto, ma abbiamo deciso di aggiungere anche un valore artistico, aprendoci alla crypto arte. Ad ogni NFT è collegata una preziosa e unica opera d'arte digitale che esprime il valore del bambù e dell'impegno dell'azienda verso la sostenibilità.

Nelle opere, realizzate dall'artista digitale italiano Nicolò Canova, la pianta è rappresentata come strumento, simbolo di un gesto capace di trasformarsi in qualcosa di reale che "impatta positivamente" sul mondo, creando atmosfere oniriche uniche, diventando la metafora del gesto di chi restituisce all'ambiente la ricchezza che riceve, compensando le emissioni grazie al Bambù.

All'acquisto della Mini Foresta è associata l'opera in cui il bambù diventa una matita che dove passa crea un paesaggio, un futuro migliore.

All'acquisto della Foresta Pro è associata l'opera in cui il bambù diventa un binocolo che permette di guardare al futuro ed avvicinarsi ad esso.

All'acquisto della Super Foresta è associata l'opera in cui il bambù diventa un ponte, come simbolo del collegamento tra l'azione e il mondo, tra la condizione attuale e il futuro.

All'acquisto dell'Iper Foresta è associata l'opera in cui il bambù diventa il mondo, una vera e propria città, fatta di piante e persone fuse in armonia.

ALTRI PRODOTTI

Il bambù è comunque una pianta estremamente versatile, che può essere impiegata per diverse applicazioni industriali: alimentare, bioedilizia, bioplastica, ecc. Come Forever Bambù, abbiamo scelto di sondare queste strade, per capire quelle più vantaggiose da trasformare in linee di business, sia in termini di impatto che di mercato.

Bioplastica

L'utilizzo del bambù nella produzione di bioplastiche rappresenta per Forever Bambù un settore di forte interesse, non solo perché permette di risolvere concretamente il problema dell'inquinamento legato alla plastica, ma perché permette di immagazzinare la CO₂ stoccata nella fibra di bambù in beni durevoli. Produrre bioplastica con il bambù consente infatti un risparmio di CO₂ doppio: da una parte il carbonio catturato dal bambù viene stoccato in oggetti durevoli, e quindi "intrappolato" nel prodotto per tutto il suo arco di vita; dall'altra vengono risparmiate le emissioni associate alla produzione di plastica, che sono tra le più inquinanti: la produzione di plastica contribuisce infatti al cambiamento climatico con 1,4 miliardi di tonnellate di CO₂ equivalenti all'anno.

Per le prime sperimentazioni sui prodotti, abbiamo scelto di collaborare con Mixcycling, start-up veneta specializzata nella produzione di bioplastiche, che recupera le fibre naturali presenti negli scarti di lavorazione e le riutilizza per realizzare beni durevoli, tramite il cosiddetto "compound bioplastico".

A partire da una particolare pasta prodotta dalla pianta di bambù, infatti, si può creare una bioplastica che - pur somigliando a una normale plastica nell'aspetto e nelle caratteristiche meccaniche e strutturali - è innovativa, resistente e non inquinante, poiché presenta al suo interno una matrice vegetale sempre biodisponibile, che rende i beni biodegradabili in poche settimane e può essere riutilizzata fino a 4 volte.

Il processo avviene selezionando le canne che hanno raggiunto la maturazione adeguata a essere falciate ed estraendo il "cippato", ovvero legno ridotto in scaglie, che viene trasformato in bioplastica.

I test e le sperimentazioni condotte finora con Mixcycling hanno consentito di produrre compound con una percentuale di fibra di bambù tra il 20% e il 40%, che può essere associata a Polipropilene vergine, Polipropilene riciclato o materiale biobased. Nel 2022, Forever Bambù ha venduto a Mixcycling 10 tonnellate di cippato, che hanno permesso la produzione di 40 tonnellate di compound al 20% fibra di bambù e 80% polipropilene riciclato con cui sono stati realizzati tappi, bottiglie, contenitori di diversa natura e sedie. Il nostro obiettivo per i prossimi anni è quello di mettere a punto ulteriormente il processo di produzione e cippatura, aumentando considerevolmente la percentuale di compound e arrivando a produrre un prodotto con almeno il 50% delle sue componenti in fibra di

bambù, con il nostro marchio.

Materiali per la bio-edilizia

Anche l'edilizia rappresenta uno dei settori più impattanti dal punto di vista ambientale, sia per quanto riguarda lo sfruttamento di risorse naturali (ghiaia, sabbia, legno, ecc.) - molte delle quali non rinnovabili - sia per quanto riguarda le emissioni di CO₂.

Per queste ragioni, il bambù ha acquistato un ruolo sempre più importante tra i materiali edili eco-friendly negli ultimi anni, venendo utilizzato come materiale da costruzione, grazie alla sua maggiore resistenza a tensione e compressione rispetto al legno. Questa, infatti, può arrivare sino a 12.000 kg/cm², quasi due volte quella dell'acciaio, superando, nella compressione, anche il calcestruzzo. Per questo motivo viene anche denominato "acciaio vegetale".

L'utilizzo del bambù, tra l'altro, non si limita allo "scheletro" e alle parti strutturali degli edifici, ma è largamente impiegato anche nelle finiture: se laminato o pressato, può essere impiegato per pavimenti, rivestimenti e arredamento. A tale scopo, infatti, nella seconda metà del 2022, abbiamo avviato alcuni test per la realizzazione di mattoni, intonaci, sottofondi, e isolamenti per case a secco, che hanno permesso di arrivare alla produzione del primo mattone in fibra di bambù.

Prodotti alimentari

Un altro settore a cui ci siamo affacciati è quello dell'industria alimentare, attraverso la vendita di germogli. I germogli di bambù si sviluppano dal suo vasto sistema di radici, senza la necessità di coltivazioni o semine aggiuntive e possono essere raccolti dal quinto anno di vita della pianta. I germogli di Bambù freschi rappresentano un alimento sano, ipocalorico ma nutritivo, poiché 100 grammi contengono solo 27 calorie e ben 2,2 grammi di fibre. Sono inoltre ricchi di vitamina A (20 iu), B (1,22 mg) e C (4 mg) nonché di altri minerali essenziali, tra cui ferro (0,5 mg), calcio (12 mg), rame (0,19 mg), manganese (0,26 mg), potassio (533 mg) e fosforo (59 mg).

Tuttavia, dopo un primo periodo di sperimentazione, ci siamo resi conto dell'insostenibilità di questo business in questa fase, a causa dell'assenza di un'adeguata filiera di distribuzione e vendita.

3° FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE: CAMBIAMENTO POSITIVO

Guidare e moltiplicare un cambiamento positivo per il pianeta e la società, creando, realizzando e promuovendo un modello di impresa green, di successo, innovativa.

Una delle profonde convinzioni di Forever Bambù è che sia molto più significativo l'impegno di tante piccole realtà che fanno il primo passo verso la sostenibilità, piuttosto che un unico grande sforzo di una singola azienda perfetta. Per questa ragione lavoriamo duramente per coinvolgere sempre più attori a prendere parte e condividere il nostro progetto, ponendoci come guida verso il cambiamento.

Lo facciamo coinvolgendo in primis i nostri soci, condividendo con loro informazioni e spunti, ma anche valore, così come facciamo con i nostri fornitori e i nostri collaboratori.

Puntiamo alla conoscenza e alla diffusione del nostro progetto per sensibilizzare sempre più imprese al tema della Green Economy, diffondendone la cultura e la visione e mobilitando risorse per la preservazione del nostro pianeta.

3.1

RICCHEZZA PER GLI STAKEHOLDER: *Generare ricchezza e benefici per tutti gli stakeholder coinvolti nella filiera (in particolare investitori e fornitori), in modo da garantire sostenibilità, scalabilità e replicabilità del modello nel tempo.*

Riferimenti GRI: 201-1; 201-2; 204-1

RICCHEZZA PER GLI STAKEHOLDER

KPI

- 275 (nuovi) investitori che non avevano mai fatto investimenti green
- 2.100.401 € di nuove risorse portate all'economia green
- 1.957 soci tra persone fisiche (1.653) e aziende
- 32.500.000 € l'ammontare complessivo dei fondi raccolti, di cui 18.923.705 di capitale sociale
- 128 nuovi partecipanti agli investor day/momenti di raccolta di capitale
- 18 investor day o campagne di raccolta di capitale
- 1.777 partecipanti agli investor day o campagne di raccolta di capitale

Abbiamo visto come il bambù rappresenti uno dei migliori canali di investimento green, non solo per il benessere dell'ambiente, ma anche dal punto di vista della performance economica.

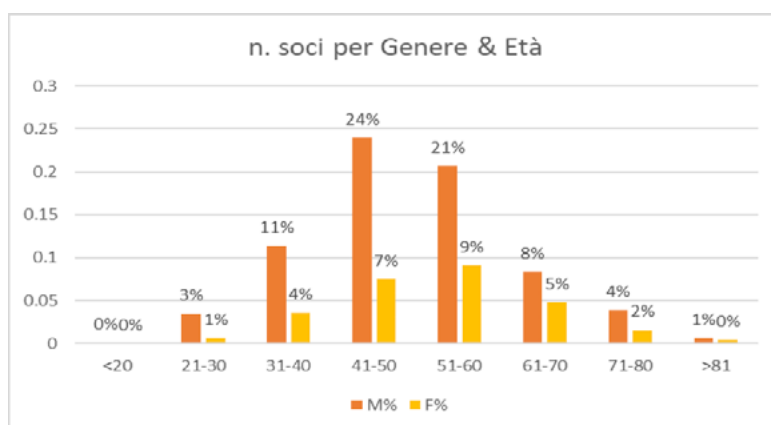
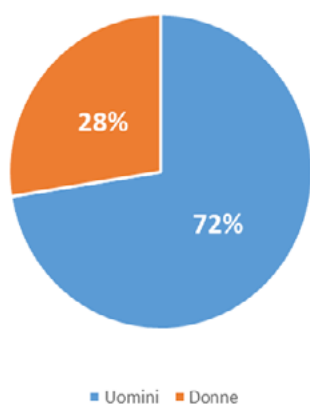
Secondo il rapporto [GreenItaly 2021](#) sono oltre 441.000 le aziende che tra il 2016 e il 2020 hanno realizzato degli eco-investimenti, al fine di ridurre il proprio impatto sull'ambiente. La buona notizia è che le imprese eco-investigatrici hanno registrato performance migliori in termini di export, fatturato e occupazione, rispetto a quelle che non hanno effettuato alcun investimento green, registrando nel triennio 2017-2019 una produttività superiore del 17% rispetto alle altre. Ma non si tratta solo di aziende: anche i singoli cittadini, sempre più sensibili e attenti alle tematiche ambientali, scelgono di impegnare il proprio denaro per supportare iniziative green e di investire su progetti in grado di generare valore non solo per loro, ma per l'intera comunità. Secondo il rapporto [Aipb-Capital Group](#), realizzato da Ipsos sempre nel 2021, il 22% degli individui desidera investire in attività che abbiano un impatto positivo su ambiente e società, indipendentemente dal rendimento atteso.

Tra gli investimenti green più interessanti il bambù gigante occupa sicuramente un posto di rilievo. Il bambù è infatti soprannominato "oro verde" proprio perché incredibilmente redditizio grazie alle sue vastissime applicazioni (cfr. paragrafo [Altri prodotti](#)): entro il 2028, infatti, si prevede che il mercato del bambù raggiungerà il volume di 82,90 miliardi di dollari.

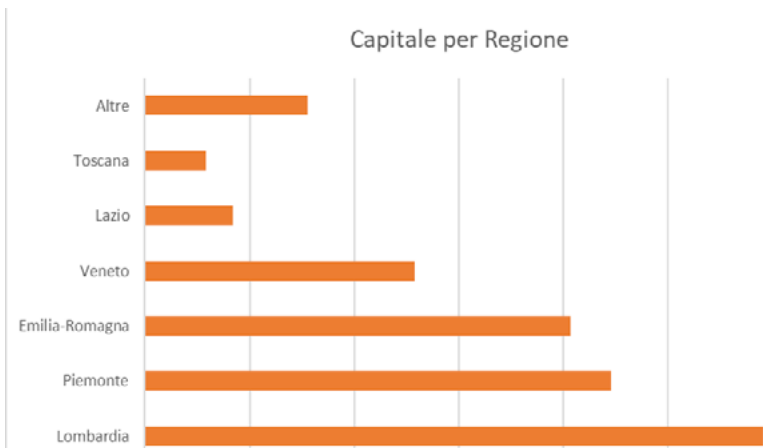
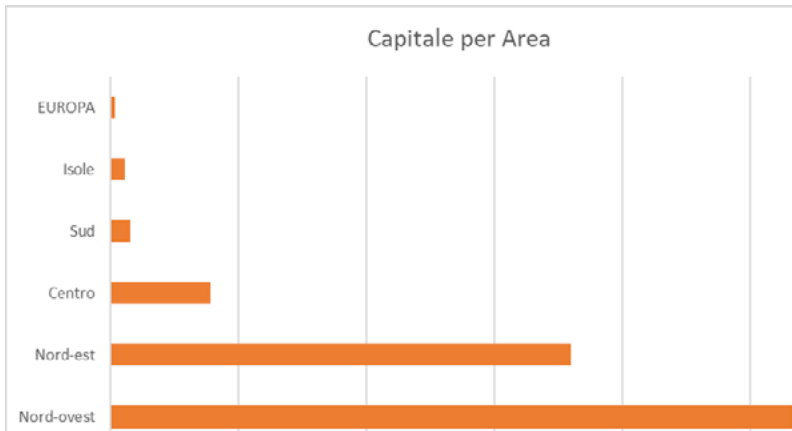
RICCHEZZA PER I NOSTRI INVESTITORI

Nel 2022 Forever Bambù ha raggiunto quota 1.957 soci tra persone fisiche (1.653) e aziende investitrici.

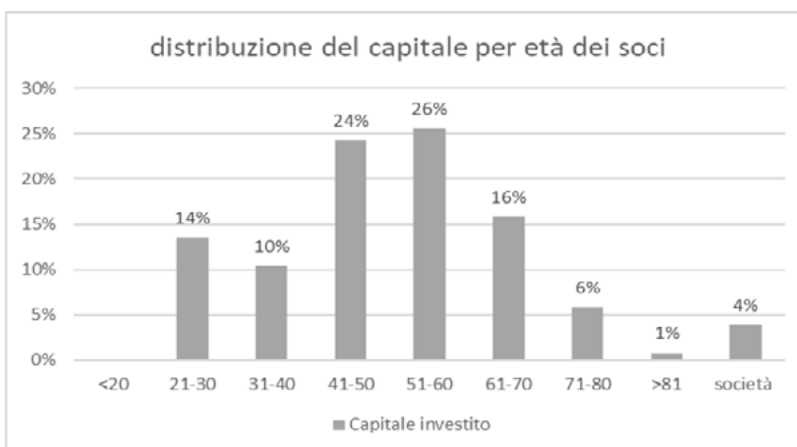
Tra i soci persone fisiche, poco meno del 30% sono donne, che si concentrano, per la maggior parte, nella fascia d'età tra i 31 e i 60 anni.



Per quanto riguarda invece il capitale raccolto, esso proviene da investitori collocati principalmente nel Nord Italia, in particolare in Lombardia e Piemonte.



Questa è invece la distribuzione del capitale a seconda delle diverse fasce d'età dei soci:



Nel corso dell'anno siamo stati in grado di mobilitare risorse verso il green per un ammontare di 32.500.000 €. Sono stati 275 i nuovi investitori che non avevano mai fatto investimenti green e che hanno scelto Forever Bambù per iniziare il loro percorso, allocando 2.100.401 € di nuove risorse all'economia verde. L'ammontare più frequente del primo investimento è stato di 8.500 €. Nelle 18 campagne di raccolta di capitale realizzate nel corso dell'anno, alle quali hanno partecipato 1.777 investitori, 128 erano nuovi.

IL PROGETTO DI FUSIONE E LA QUOTAZIONE IN BORSA

Forever Bambù ha avviato un importante percorso di quotazione in borsa, motivato fondamentalmente da 3 elementi:

1. un mercato di riferimento in forte crescita;
2. una buona solidità patrimoniale;
3. la capacità del management.

Per realizzare effettivamente il processo di quotazione è stato però importante creare una realtà imprenditoriale unica e completa, frutto di una serie di acquisizioni strategiche, che potesse permettere una crescita più controllata e costante nel medio-lungo periodo. Il soggetto unico SpA, infatti, avrà un valore di mercato più alto rispetto alle somme di tutti i singoli patrimoni netti delle singole società, per questo è stato avviato il progetto di fusione delle diverse società che compongono il gruppo Forever Bambù.

Le ragioni che ci hanno spinto a intraprendere questo percorso sono state sostanzialmente tre:

1. continuare il nostro cammino di crescita per predisporre di un capitale sempre maggiore da investire in un modello che si è dimostrato virtuoso, replicabile e scalabile e che merita una sempre maggiore diffusione;
2. elevare il livello di comunicazione del progetto, acquisendo visibilità a livello internazionale;
3. dare un segnale forte ai soci che hanno creduto in Forever Bambù, perché la nostra crescita è il frutto di un'azione collettiva che parte da loro. La quotazione è un modo per ringraziarli della fiducia che ci hanno dimostrato: attraverso la quotazione, ciascun socio che ha investito in Forever Bambù otterrà ricadute positive concrete e quantificabili, che si aggiungono a quelle immateriali date dalla consapevolezza di far parte di un'iniziativa di sostenibilità le cui ricadute ambientali trasformeranno il futuro del pianeta per gli anni a venire.

I vantaggi

1. Maggiore diversificazione agricola e riduzione dei rischi legati

all'investimento:

2. prima della costituzione della SpA, ogni socio era legato alla propria società dislocata in un unico comparto, creando così una stretta relazione tra la redditività per il socio e la produttività della singola porzione di territorio coltivata dalla società. Con l'SpA unica questo legame scompare e il socio potrà avvantaggiarsi della produzione dei diversi comparti.
3. Maggiore valorizzazione degli asset intangibili (marchio e know-how):
4. il marchio Forever Bambù e le competenze manageriali e agricole sviluppate in questi anni verranno valorizzate con la quotazione e si sommeranno ai patrimoni mobiliari e immobiliari, risultando così in una maggiore valorizzazione delle azioni dei singoli soci.
5. Bilanci certificati e controllati, in quanto società quotata, che si traducono in maggiore affidabilità e trasparenza.
6. Migliore liquidabilità (Exit Strategy):
7. nella fase di SRL, la liquidabilità delle quote era un minus dell'investimento, per il semplice fatto che la quota, così come un appartamento, un'automobile o qualsiasi altro bene si intenda cedere, deve incontrare i gusti, le necessità e le idee di valore di un acquirente in target. Con la trasformazione delle SRL in un'unica SpA quotata, la cessione delle azioni diventerà più semplice.
8. Aumento del valore delle quote, grazie a un mercato in continua e florida crescita.

RICCHEZZA PER I FORNITORI

Nell'implementazione delle nostre attività, ci siamo avvalsi della collaborazione di 233 fornitori, la cui quasi totalità (93%) di provenienza italiana. Si tratta naturalmente di società agricole, ma anche di realtà consulenziali, finanziarie, legali e amministrative, fornitori di energia e molto altro, che ogni giorno ci supportano nelle nostre attività quotidiane. Queste collaborazioni ci hanno permesso di generare, nel 2022, un indotto di 1.337.881 €, consentendoci di creare e condividere ricchezza con i nostri stakeholder.

Dove si concentra il maggior numero di fornitori?

- Italia: 217 fornitori su 233 (93%)
- Cina: 4 fornitori

- Regno Unito: 3 fornitori
- Irlanda: 3 fornitori
- USA: 2 fornitori
- Spagna: 1
- Svizzera: 1
- Australia: 1
- Polonia 1

Le principali province:

- Milano: 50
- Grosseto: 22
- Torino: 17
- Estero: 17
- Roma: 14
- Siena: 10
- Asti: 10

Dove abbiamo generato maggiore indotto nel 2022?

- Italia: 1.254.258 €
- Svizzera: 61.000 €
- Spagna: 19.128 €

- Provincia di Roma: 448.279 €
- Provincia di Milano: 320.929 €
- Provincia di Torino: 134.306 €
- Provincia di Lodi: 97.438 €
- Estero: 83.687 €
- Provincia di Livorno: 58.490 €

- Provincia di Firenze: 56.774 €
- Provincia di Bergamo: 24.397 €

3.2

CONDIVISIONE DEL PROGETTO: Favorire tra gli stakeholder la condivisione del progetto, della visione, dei valori e delle conoscenze, anche attraverso la cura della relazione.

Riferimenti GRI: 201-1; 201-2; 204-1

CONDIVISIONE DEL PROGETTO

KPI

- 100% investitori non istituzionali
- 100% investitori che condividono i valori e la mission di Forever Bambù
- 98% gli investitori che si dichiarano soddisfatti del proprio investimento in Forever Bambù
- 60 newsletter inviate a soci e investitori a scopo in-formativo sui valori e le attività messe in campo
- 120 partecipanti ai webinar

La volontà di Forever Bambù di condividere il proprio progetto con un più ampio pubblico possibile, si traduce nelle numerose attività di divulgazione, comunicazione e formazione che puntualmente svolgiamo per i nostri stakeholder, siano essi soci, collaboratori, fornitori o semplicemente curiosi interessati a comprendere meglio il nostro progetto e il grande potenziale che riveste il bambù per il benessere dell'ambiente e della società.

Nel 2022 abbiamo realizzato 18 attività, sia sotto forma di webinar che di incontri, anche presso i bambuseti, per sensibilizzare i nostri soci sulla sostenibilità e gli aspetti salienti della Società Benefit, per presentare loro il progetto Forever Zero CO2 e quello di fusione e quotazione in borsa, ma anche aspetti più tecnici, come la Blockchain, la tecnologia NFT e la Crypto Economy. Attività a cui hanno partecipato tra i 30 e 130 partecipanti ognuna.

Oltre agli eventi, realizziamo anche newsletter periodiche, che inviamo ai nostri soci per aggiornarli sulle nostre principali attività: da quando abbiamo attivato il servizio nel 2020 sono state infatti 60 le newsletter pensate ed inviate ad hoc ai nostri soci.

Ma l'aspetto che sicuramente più ci sta a cuore è avere evidenze dell'utilità di queste iniziative; per questo chiediamo feedback direttamente ai nostri interlocutori. Dalle ultime survey effettuate, a cui ha risposto il 60% degli intervistati, si riscontra un grado di apprendimento dichiarato di 9/10. Il 100% afferma di condividere i nostri valori e la nostra mission.

Inoltre, vogliamo che i nostri soci siano fieri dell'investimento effettuato e che le loro aspettative siano sempre soddisfatte, per mantenere alti l'ingaggio e la convinzione di star lavorando insieme ad un progetto comune con ricadute positive di ampio raggio: nel 2022, la percentuale di investitori che si reputa soddisfatta del proprio investimento in Forever Bambù è il 98%.

L'IMPORTANZA DEL CROWDFUNDING

Secondo la visione del nostro CEO, Emanuele Rissone, il concetto di società del futuro passa per un'aggregazione di molte persone, tutte legate da ideali condivisi.

Nei primi anni di attività, esattamente nei primi 4, i soci medi di Forever Bambù investivano nelle SRL del gruppo cifre intermedie tra i 25.000 € e i 50.000 €. Questa prassi, però, impediva la partecipazione di investitori interessati al progetto, ma con disponibilità inferiori e rendeva necessaria la presenza di un'alternativa.

Quando il CDA si è reso conto che vi erano decine, per non dire centinaia, di persone disposte a unirsi al progetto con capitali inferiori ai 10.000 €, la decisione è stata quella di sposare in maniera stabile l'opzione crowdfunding.

L'aprirci al crowdfunding ci ha permesso di unire due elementi per noi estremamente importanti: da una parte ci ha dato la possibilità di iniziare a raccogliere capitali sempre maggiori, essenziali per finanziare i progetti in crescita, dall'altra ci ha concesso di dare forza al nostro obiettivo di creare una vera e propria comunità di persone unite dagli stessi intenti e ideali condivisi, che rispecchiasse realmente la a visione del nostro fondatore.

3.3

GREEN ECONOMY: *Contribuire dal punto di vista culturale al movimento della Green Economy, proponendo un approccio realmente sostenibile quale leva di crescita economica per la società.*

Riferimenti GRI: 2-28; 404-1; 404-2

GREEN ECONOMY

KPI

- 9/10 il grado di apprendimento dichiarato dai soci che hanno partecipato alle formazioni
- 100% i soci che dichiarano di aver aumentato le proprie conoscenze green grazie alle attività di formazione
- 80% i soci che affermano di avere un buon livello di conoscenze delle tematiche green e di sostenibilità
- 60 webinar orientati alla diffusione della cultura della Green Economy dal 2020 (28 nel 2022)
- 523 uscite stampa dal 2021 (220 nel 2022) orientate alla diffusione della cultura della Green Economy
- 115 uscite stampa di articoli riguardanti l'adesione al progetto FZCO2 da parte dei clienti
- 150 uscite social e sui canali istituzionali dei clienti della partecipazione al progetto Forever Bambù e ForeverZeroCO2

Per quanto riguarda la divulgazione culturale, ci impegniamo affinché l'interesse per la sostenibilità e la Green Economy raggiunga il più ampio pubblico possibile.

MA COSA VUOL DIRE GREEN ECONOMY?

Secondo la definizione della Treccani – ripresa poi dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei ministri nel 2019 - la Green Economy (Economia Verde) è "un modello teorico di sviluppo economico che prende in considerazione l'attività produttiva valutandone sia i benefici derivanti dalla crescita, sia l'impatto ambientale provocato dall'attività di trasformazione delle materie prime. In particolare, la Green Economy è una forma economica in cui gli investimenti pubblici e privati mirano a ridurre le emissioni di carbonio e l'inquinamento, ad aumentare l'efficienza energetica e delle risorse, a evitare la perdita di biodiversità e conservare l'ecosistema."

È l'attività che noi di Forever Bambù svolgiamo ogni giorno, consapevoli della necessità di separare il concetto di crescita, da quello di sviluppo, tenendo in considerazione non solo gli aspetti quantitativi di misurazione della ricchezza di un Paese, come il PIL, ma anche, e soprattutto, quelli qualitativi, legati anche ad aspetti sociali

ed ambientali.

Per farlo, ci muoviamo con attività formative, newsletter divulgative e comunicazioni di varia natura, sia sul nostro sito che sui nostri canali social, e su più fronti diversi.

DIVULGAZIONE CULTURALE NEI CONFRONTI DEI SOCI

I primi interlocutori con cui ci interfacciamo, sono sicuramente i nostri soci, che oltre ad essere partecipi e coinvolti nei nostri progetti, vogliamo siano coscienti di che cosa significhi sostenibilità, in particolare se declinata come Green Economy. Per loro realizziamo diverse attività, che vanno dagli incontri fisici in presenza, ai webinar formativi, alle newsletter di informazione.

Nel 2022, il 100% dei nostri soci ha affermato un aumento delle proprie competenze in materia di sostenibilità, grazie alle attività messe in campo da Forever Bambù, dichiarando un livello di conoscenza della tematica di 9/10. La percentuale di soci che afferma di avere una buona conoscenza delle tematiche green è dell'80%. Le competenze acquisite maggiormente menzionate sono, oltre alla Green Economy, la conoscenza delle nozioni base di sostenibilità ambientale, gli effetti e la necessità di ridurre o quantomeno compensare le emissioni di CO2 in atmosfera e la necessità di mitigare il cambiamento climatico in atto. Questi ultimi due elementi sono inoltre quelli che riscontrano maggiore interesse da parte dei nostri soci, che li segnalano come argomenti maggiormente desiderati per approfondimenti futuri.

FORMAZIONE PER I COLLABORATORI

Abbiamo a cuore che anche i nostri collaboratori siano sempre ingaggiati e formati sulle tematiche di sostenibilità ambientale e sociale utili alla crescita del business e per tale ragione realizziamo per loro incontri e momenti, sia di condivisione delle strategie aziendali per il futuro, sia vere e proprie formazioni sulla sostenibilità e le tematiche green.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 12 momenti di allineamento dei lavoratori rispetto alla mission e alle strategie ongoing, nonché 4 momenti di condivisione

periodica dei risultati economici e delle prospettive future dal punto di vista dello sviluppo aziendale. Occasioni a cui ha preso parte tutto il team Forever Bambù.

Abbiamo inoltre investito in formazione, sia specifica che trasversale, sia sui temi della sostenibilità, come la biodiversità, gli effetti del cambiamento climatico sulle aziende ed elementi caratterizzanti della Società Benefit; sia sulla gestione e la crescita aziendale. In particolare, nel 2022 abbiamo preso parte al programma di formazione Elite Lounge Mediolanum, promosso da Banca Mediolanum in collaborazione con Borsa Italiana. 5 dei nostri collaboratori hanno affrontato un percorso di 60 ore di formazione ognuno, dedicate allo sviluppo e all'innovazione strategica del business, alla finanza, l'internazionalizzazione, la governance aziendale e la comunicazione del valore d'impresa verso gli investitori.

FORMAZIONE PER I FORNITORI

Il lavoro di coinvolgimento dei fornitori ha iniziato a svilupparsi proprio nel corso dell'anno. Il nostro interesse, oltre a quello di formare i partner e condividere con loro i nostri ideali e i nostri progetti è quello di renderli protagonisti delle nostre attività di sostenibilità, rendendoli sempre più attenti e consapevoli nelle pratiche che loro stessi mettono in atto.

Il primo passaggio nei loro confronti nel 2022 è stato quello di renderli parte di un percorso di sensibilizzazione e formazione, al quale ha partecipato il 60% del nostro pool fornitori. Tra questi, il grado di soddisfazione sulla formazione ricevuta è stato di 8/10. Il 100% dei nostri fornitori, inoltre, dichiara di condividere i valori e la mission di Forever Bambù e di sentirsi vicino e fidelizzato nostro progetto.

DIVULGAZIONE CULTURALE VERSO IL LARGO PUBBLICO

L'attività di Forever Bambù non si concentra però esclusivamente sui propri interlocutori diretti, ma sul largo pubblico in generale. Per questo numerose informazioni relative alla sostenibilità a 360° - e non solo sulle nostre pratiche di coltivazione del bambù - sono presenti sul nostro sito e sui nostri canali social.

Dal 2020, abbiamo realizzato oltre 60 webinar, di cui 30 solo nel 2022, destinati al largo pubblico, accessibili previa prenotazione online. Nel 2022, sono state inoltre acquistate 50 pagine ADV orientate alla diffusione della Green Economy e

realizzate 220 uscite stampa, sia a livello locale che nazionale. Le video interviste pubblicate sono state invece 5.

Molto spesso, sono i nostri stessi clienti a diventare veicolo di informazione, sia ricondividendo i nostri post sui loro canali social, sia attraverso le loro uscite stampa. Nel 2022 sono state infatti 150 le uscite social e sui canali istituzionali di clienti che hanno raccontato la loro partecipazione al progetto Forever Bambù, con menzione particolare del programma Forever Zero CO2, e più di 100 le uscite stampa.

Inoltre, come Forever Bambù ogni anno partecipiamo, e organizziamo noi stessi, convegni a tema sostenibilità, sia nella nostra sede che all'esterno. Nel 2022 abbiamo organizzato personalmente 3 eventi in presenza dedicati ai nostri soci, di cui due nella nostra sede di Cernusco sul Naviglio e uno a Bologna.

Siamo poi stati invitati ad Ecomondo, dove il nostro Vicepresidente Mario Lajo è intervenuto per parlare di sostenibilità nella filiera dei rifiuti. Ecomondo è l'evento di riferimento in Europa per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa, che si svolge presso la Fiera di Rimini all'inizio del mese di novembre, e che è da sempre l'occasione per tante imprese di conoscere le ultime novità tecnologiche e le best practice internazionali in materia di economia circolare ed efficienza di impresa in chiave sostenibile.

Inoltre, abbiamo preso parte e vinto il Blockchain Revolution Summit (BRIS) Award 2022, a Trento, con il progetto di notarizzazione e utilizzo della blockchain per l'assorbimento di CO2 applicato nelle nostre foreste e realizzato in collaborazione con KNOBS, Bcode e Fineey Hub; il primo progetto di questo tipo completamente italiano.

PARTNERSHIP E INIZIATIVE SPECIALI

Secondo la visione del nostro CEO, Emanuele Rissone, il concetto di società del futuro passa per un'aggregazione di molte persone, tutte legate da ideali condivisi.



Nel 2022, Forever Bambù si è unita a CO2alizione Italia, assieme ad altri 75 nomi dell'imprenditoria.

Si tratta di un'iniziativa che mette insieme aziende diverse ma mosse dalla medesima volontà di concretizzare gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea di riduzione delle emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 e di raggiungimento della neutra-

lità climatica entro il 2050.

Le organizzazioni che scelgono di aderire a CO2alizione Italia si impegnano nella trasformazione dei propri modelli di business e nell'ispirazione di altre aziende verso un'economia a zero emissioni, integrando le finalità di neutralità climatica all'interno del proprio Statuto, o adottando lo status di Società Benefit e documentando annualmente le proprie azioni in questo senso.

Per Forever Bambù, già Società Benefit, e con obiettivi di riduzione della carbon footprint come parte integrante della propria mission, il percorso di adesione a CO2alizione è stato quindi naturale.

ACT NOW

Dal 2020, supportiamo ActNow, la campagna ONU che promuove la diffusione di comportamenti individuali sostenibili. Il principio su cui si basa è che tutti possiamo essere parte della soluzione per contrastare il cambiamento climatico e che le nostre scelte individuali possono in realtà avere un forte impatto anche sulle scelte degli altri.

Per supportare la campagna globale, l'ONU ha scelto di appoggiarsi ad AWorld, una startup italiana che, tramite un'App per smartphone, promuove la cultura della sostenibilità e spinge a muoversi verso piccole azioni concrete. L'App fa della sostenibilità un gioco, premiando le buone azioni sostenibili degli utenti che sono a loro volta invitati a mettersi alla prova per migliorare il futuro della nostra Terra. Il progetto consente agli utenti di scegliere e monitorare una serie di abitudini sostenibili e vedere l'impatto che queste producono in termini di CO2, acqua ed elettricità risparmiati.



Il Premio Ambasciatore per l'ambiente – Forever Zero CO2 è un premio da noi ideato per ricompensare e rendere pubbliche le storie virtuose di quelle aziende che hanno fatto della sostenibilità il driver strategico imprescindibile del loro successo, traducendo in azioni concrete la consapevolezza dell'importanza della lotta al cambiamento climatico.

Nel 2022 il premio è stato vinto ex aequo dal Gruppo Arcese Trasporti - azienda leader per il settore logistica sia in Italia che negli USA - e dal Gruppo Aquafil - punto di riferimento nella produzione innovativa e sostenibile di nylon di qualità – ed è stato consegnato il 7 febbraio nella splendida cornice dell'Hotel Liberty di Riva del Garda.

VERIFICA OBIETTIVI 2022 E OBIETTIVI 2023

FINALITA' DELL'IMPRESA			OBIETTIVI			
Finalità di beneficio comune	Obiettivi strategici	Elemento di impatto	TARGET 2030	OBIETTIVI 2021 e 2022	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI 2021 e 2022	OBIETTIVI 2023
1. Salvaguardare il benessere delle prossime generazioni, preservando l'ecosistema del nostro pianeta (a partire dalla coltivazione del bambù e dallo sviluppo e diffusione di prodotti a impatto zero)	1.1 Sequestrare CO2 coltivando foreste di bambù gigante con metodo biologico e simbiotico	Destinazione di terreni ad uso agricolo	Arrivare a sequestrare 41.500 tonnellate di CO2 all'anno	2021: piantare 40 nuovi ettari 2022: piantare 57 nel 2022 2022: arrivare a 157 ettari	RAGGIUNTO ✓ 2020: 62 ettari piantumati ✓ 2021: 40 nuovi ettari ✓ 2022: 57 nuovi ettari	2023: Piantumazione di altri 10 ettari di bambù nel comparto di Castiglione della Pescaia
		Sequestro di CO2 e produzione di Ossigeno e barriera per polveri sottili	Nei primi 8 anni: sequestrare 196.000 tonnellate di CO2 in totale (1.233 t x 159 ha in 8 anni)			
		Tutela della biodiversità (altre specie vegetali nei comparti e uso insetti)	100% certificati biologico e simbiotico (arrivare a 75 a simbiotico partendo da 0)	2021: progettazione area biodiversità per Castiglione della Pescaia 2022: effettiva realizzazione	RAGGIUNTO ✓ 2022: inizio progettazione esecutiva e realizzazione area biodiversità	2023: mantenimento del 7/10% di aree destinate alla biodiversità (Food Forest)
2. Favorire lo sviluppo di prodotti che riducano l'impatto ambientale	2.1 Sviluppare e diffondere prodotti e/o servizi a ridotto impatto ambientale.	Materia prima alternativa alla plastica e al legno	Arrivare a produrre 300 tonnellate di bambù per ettaro per anno (la regime), di cui 100 da trasformare in bioplastica per beni durevoli	2021: avviare sperimentazione di produzione di bioplastica 2022: avviare sperimentazione di produzione di bioplastica totalmente biobased	RAGGIUNTO	2023-2024: arrivare ad estrarre monomeri direttamente dal bambù per raggiungere un prodotto 100% green
		Riduzione impatti ambientali di prodotti e servizi dei clienti	A tendere: 100% prodotti con impatto ridotto rispetto al mercato, con riduzione almeno 50% CO2	2021: sperimentare l'aumento di % di fibre naturali o riciclate (dal mare) nella produzione della bioplastica 2022: prove di stampaggio ed utilizzo di compound in prodotti finiti. Obiettivo di utilizzo come alternativa al PP vergine a pari prezzo e caratteristiche tecnico-meccaniche	RAGGIUNTO ✓ sperimentazioni e prove avviate e in progress	2023: proporre lo Starter Kit alle prime 100 aziende 2023-2024: portare avanti le progettualità di laboratorio per capire l'applicabilità del bambù nella bio-edilizia e sperimentarne maggiormente il potenziale: - realizzazione delle pareti della sede FB in fibra di bambù e argilla cruda - realizzazione della prima trave lamellare proveniente da fibra di bambù
		Gestione del ciclo del prodotto / fine vita / economia circolare				
3. Guidare e moltiplicare un cambiamento positivo per il pianeta e la società, creando, realizzando e divulgando un modello di impresa green, di successo, innovativa.	3.1 Generare ricchezza e benefici per tutti gli stakeholder coinvolti nella filiera (in particolare investitori e fornitori), in modo da garantire sostenibilità, scalabilità e replicabilità del modello nel tempo.	Mobilizzazione di risorse economiche verso il green	Triplicare il valore dell'investimento entro il 2030	2021: attrarre nuovo capitale per € 6,8 mln (FB 28) + € 2,5 mln € (FB 27) 2022: IPO quotazione	PARZIALMENTE RAGGIUNTO ✓ 2021: - FB 27 raggiunto € 2.5 mln (+ € 2,4 mln nel 2022) - FB 28 raggiunto € 6.8 mln - FB 29 raggiunto € 1.5 mln (+ 3,5 mln nel 2022) ✓ IPO entro 2023	2023: - continuare l'attività di lobby per il riconoscimento dei crediti di carbonio in attività agricola - capitalizzare l'investimento di CDP all'interno del valore sociale 2023-2024: - IPO - consolidare la stabilità economica e puntare alla quotazione avendo cura di mantenere coinvolta la compagine sociale
		Creazione e capacitazione di un indotto green				
		Partecipazione agli obiettivi (dell'impresa) di sviluppo sostenibile	Anche a regime (post quotazione): - mantenere almeno 90% dei soci non istituzionali - avere 95% dei soci soddisfatti del "progetto Forever Bambù"	2021: raggiungere quota 1.150 soci 2022: arrivare a 1.600 soci	RAGGIUNTO ✓ 2022: 1.650 soci	2023: - incentivare la partecipazione dei soci all'Academy per Carbon Manager certificato - ottenere 100 endorsement da 100 aziende italiane che hanno usufruito dello Starter Kit - arrivare a 200 aziende coinvolte nel progetto FB, attraverso il teleselling
3.3 Contribuire dal punto di vista culturale al movimento della Green Economy, proponendo un approccio realmente sostenibile quale leva di crescita economica per la società.	Contributo culturale	Entro il 2030: 1.000 aziende che acquistano carbon credit da FB e sono "a bordo" del progetto	2021/22: avviare il processo di comprensione e posizionamento sul mercato del carbon credit e messa a fuoco della proposta disincentiva di FB	RAGGIUNTO ✓ 2021: avviata validazione del metodo con RINA ✓ 2022: avviato processo di applicazione del metodo con RINA ✓ fine 2022: FZCO2 è già realtà in attivo		



PARTE 3
VALUTAZIONE
D'IMPATTO
COMPLESSIVA

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO COMPLESSIVA

Le Società Benefit sono tenute non solo a rendere conto delle pratiche adottate per il perseguimento delle Finalità di Beneficio Comune, ma anche a valutare il proprio impatto sociale ed ambientale complessivo. Lo strumento di valutazione deve essere riconosciuto e indipendente.

Forever Bambù ha scelto il B Impact Assessment. Uno strumento di valutazione promosso dall'ente non-profit B Lab con l'obiettivo di osservare l'impatto complessivo generato dalle imprese in 5 aree: Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente, Clienti. Il B Impact Assessment viene utilizzato oggi da circa 200.000 aziende nel mondo.

Nel 2022 Forever Bambù ha effettuato una prima autoanalisi, non verificata da B Lab, considerando come perimetro l'insieme di tutte le società del Gruppo, e ha ottenuto un punteggio complessivo di 108,5 punti.

Forever Bambù

Data di fine dell'anno fiscale 31 Dec 2022

108.5



Nelle grafiche seguenti sono rappresentati i risultati raggiunti nelle 5 aree analizzate; oltre alla performance di Forever Bambù, sono riportati alcuni benchmark: quello delle altre imprese italiane, quello di imprese affini per settore e affini per dimensione.





Forever Bambù ha ottenuto un ottimo punteggio da questa prima autovalutazione, pari a 108,5 punti, superando di quasi 30 punti la soglia necessaria per ottenere la Certificazione B Corp. Questa prospettiva non è stata tra le priorità di questi primi anni di attività, ma il risultato ottenuto ci apre una possibile direzione per il futuro.

L'osservazione complessiva è che i nostri risultati sono superiori ai benchmark in tutte e 5 le aree analizzate, ad eccezione dell'area Lavoratori in cui siamo sostanzialmente allineati. Questa considerazione ci fa particolarmente piacere, in quanto dimostra la cura che cerchiamo di avere a 360° per i nostri impatti su tutti gli stakeholder, interni ed esterni, e su tutte le tematiche, ambientali e sociali.

Venendo all'analisi puntuale di ciascuna area, Forever Bambù ha ottenuto un risultato eccellente in materia di Governance, raggiungendo i 18,6 punti su un massimo di 20. Ciò è dovuto sicuramente al riconoscimento ottenuto come Società Benefit, ma anche al nostro essere, e voler rimanere, una "public company" che vede l'ampia partecipazione all'impresa di un gran numero di soci, intesi come persone fisiche, e pratiche di condivisione trasparente dell'andamento della società con gli stakeholder. Da menzionare infine il significativo sforzo compiuto per predisporre anche formalmente, nel Codice Etico e in altri documenti guida, processi e indicazioni utili a gestire la società con la massima etica e serietà possibile.

Il fronte dei Lavoratori, sebbene sostanzialmente allineato ai benchmark, è quello sul quale abbiamo intenzione di lavorare di più in futuro. Stante la fase di start up del business, ci siamo concentrati finora sull'offrire condizioni di lavoro eque e dignitose, grande flessibilità nel venire incontro alle esigenze di ciascuno e una formazione molto frequente e approfondita, sia di merito che trasversale. Il presidio di quest'area è ancora informale e poco strutturato, anche in considerazione del fatto che i collaboratori sono ancora un numero contenuto e il clima è estremamente familiare.

Nell'area Comunità, abbiamo ottenuto 15,9 punti su un totale di 40, con performance migliori del 50% sia rispetto al benchmark italiano che al settore. Questo grazie al sostegno

dato all'economia locale, dove privilegiamo sempre fornitori del territorio, e alle nostre politiche di inclusione, valorizzazione delle diversità e sostegno delle organizzazioni non profit locali.

L'area Ambiente è quella in cui siamo orgogliosi di vedere riconosciuto il cuore del nostro impegno per il pianeta. Innanzitutto, sono ben 2 gli "Impact Business Model" che ci corrispondono: Conservazione della terra (26.7 punti su 30), riconosce che tutto il nostro business, tutto il nostro fatturato, è stato generato da attività che creano un impatto positivo sull'ambiente, nello specifico, il sequestro di CO2 dall'atmosfera. Il secondo Business Model "Riduzione delle Tossine" riconosce invece che le nostre coltivazioni sono 100% biologiche e dunque non inquinano il pianeta e le persone con sostanze tossiche.

Viene anche valorizzata la gestione responsabile di tutte le nostre operation, un elemento fondante del nostro modello di business: dalla limitazione dell'uso delle risorse idriche, all'attenta gestione dei rifiuti – peraltro minimi -, alla scelta e alle modalità di utilizzo dell'energia.

Infine, registriamo anche un alto risultato nell'area Clienti. La nostra filosofia di stretto e continuo dialogo con i clienti, che in parte coincidono anche con i soci o che lo diventano, la tracciabilità dei servizi venduti, ottenuta grazie al sistema di certificazione con la blockchain, ci rendono particolarmente trasparenti e dediti a migliorare il valore che creiamo per chi si serve di noi.



CONCLUSIONI

CONCLUSIONI

Questa è la Relazione di impatto di Forever Bambù e rappresenta un punto importante della nostra storia.

Guardando al progetto iniziale passato come percorso di crescita, ci si rivolge oggi al futuro con l'intento di posizionarsi al vertice della proposta innovativa italiana ed europea, nel quale la Società opera ed in cui intende restare per lunghi anni, con specifica attenzione alla sostenibilità e all'impatto generato dalle proprie azioni.

La trasformazione delle diverse società agricole in un'unica Società Benefit è solo un'ulteriore pietra miliare di un percorso evolutivo, cominciato con i più nobili degli obiettivi e continuato con impegno, con il quale la società già oggi si è distinta come precursore, apripista e leader della decarbonizzazione in Italia, con uno spiccato impegno in favore delle comunità e dei territori italiani.

Si tratta di una scelta decisamente impegnativa, ma quella della Green Economy nel settore agricolo si colloca decisamente nella direzione della nazione italiana e della Comunità Europea, che spingono tutte le aziende e privati cittadini a lavorare in maniera sempre più coerente e coesa.

A partire dalle piccole scelte, all'etica e alla governance per giungere all'ambiente, ai propri lavoratori, alla comunità, ai propri fornitori e clienti, nel modo più trasparente e tracciabile possibile.

La strada è indubbiamente lunga e tortuosa, ma il mio invito è di continuare a operare con motivazione e con la massima attenzione al Bene Comune, unendo le forze e sfruttando tutte le opportunità tecnologiche e finanziarie a 360 gradi, affinché anche i limiti all'apparenza più invalicabili grazie a un impegno profuso diventino varchi preferenziali attraverso i quali poter garantire il maggior valore condiviso a tutti gli stakeholder.

Il Responsabile d'Impatto

Marco Bruno



INDICE DEI CONTENUTI GRI

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI STANDARD	TITOLO	UBICAZIONE
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Parte 1 – Presentazione Finalità 1 – Consumo di energia
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Parte 1 - Presentazione
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Copertina
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Parte 1 – Presentazione Finalità 2 – Prodotti a basso impatto
	2-9 Struttura e composizione della governance	Parte 1 - Presentazione
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Parte 1 - Presentazione
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Conclusioni
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Presidente
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Parte 2 – Report del beneficio comune
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Metodologia
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Finalità 3.3 - Box Partnership e iniziative speciali
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Analisi di materialità Finalità 3.2 – Condivisione del progetto
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità
	3-2 Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità
	3-3 Gestione dei temi materiali	Analisi di materialità Parte 2 – Report del beneficio comune
GRI 201: Performance Economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Finalità 3.1 – Ricchezza per gli stakeholder
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	Finalità 3.1 – Ricchezza per gli stakeholder

GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Finalità 3.1 – Ricchezza per gli stakeholder
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o volume	Finalità 2 – Altri prodotti
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Finalità 2 – Altri prodotti
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Finalità 1 – Consumo di energia
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Finalità 1 – Utilizzo dell'acqua
	303-5 Consumo idrico	Finalità 1 – Utilizzo dell'acqua
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	Finalità 1 – Tutela della biodiversità
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	Finalità 1 – Tutela della biodiversità
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	Finalità 1 – Tutela della biodiversità
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Finalità 2 - Celle per la compensazione della CO2
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti generati	Finalità 1 – Produzione di rifiuti
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Finalità 3.3 - Formazione per i collaboratori
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Finalità 3.3 - Formazione per i collaboratori

